Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo

Relazione e Bilancio di esercizio 2024

FEDERAZIONE LOMBARDA
BCC - CREDITO COOPERATIVO

INDICE

Cariche Sociali 05

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione 07

Bilancio al 31/12/2024 29

Nota Integrativa 35

Relazione del Collegio Sindacale 77

Relazione della società di revisione 80

Dati delle Associate al 31/12/2024 85

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente
*Alessandro Azzi

Vice Presidente Vicario
*Roberto Ottoboni

Vice Presidenti
Giuseppe Maino
*Giovanni Pontiggia

Consiglieri
Gualtiero Baresi
*Romano Bettinsoli
Sergio Bonfiglio
Angelo Boni
Silvano Camagni
Mauro Colombo
Antonio Davò
Antonio De Rosi
Francesco Giroletti
*Luciano Gorni
Giovanni Grazioli
*Vittorino Lanza
Stefano Livraghi
Giorgio Merigo
*Stefano Meroni
Angelo Porro
Ruggero Redaelli
Davide Rizzi
Osvaldo Scalvenzi
Paolo Valli
Giacomo Giovanni Zaghen
Ennio Zani

Collegio Sindacale

Presidente
Roberto Scazzosi

Sindaci
Giovanni Combi
Gian Marco Uberti

Sindaci supplenti
Enrico Campi
Valerio Gastoldi

Collegio Probiviri

Presidente
Teresa Fiordelisi

Membri effettivi
Filippo Eduardo Spina
Eugenio Vitello

Membri supplenti
Domenico Manzo
Claudia Benedetti

Direzione Generale

Direttore Generale
Raffaele Arici

Comitato Tecnico dei Direttori

**Maria Cristina Brambilla
**Giovanni Decio
**Massimo Dozio
Ernesto Mauri
Roberto Morelli
Giuliano Pellegrini
Giampaolo Roseghini

** Componenti il Comitato Esecutivo*
*** Componenti la Segreteria del Comitato*

Auditorium Giovanni Arvedi, ©Roberto Domenichini per MdV

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati, cari Presidenti e Direttori, illustri Ospiti

sono lieto di darVi il benvenuto all'annuale Assemblea di Bilancio della nostra Federazione; dopo aver celebrato il 60° anniversario dalla sua fondazione lo scorso anno a Treviglio, abbiamo scelto questo particolare luogo per incontrarci e dialogare insieme, sull'attualità e sulle prospettive del Credito Cooperativo lombardo e nazionale, principalmente, non rinunciando ad allargare lo sguardo a livello europeo.

La nostra presenza qui è anche una risposta al gradito invito formulato un anno fa da parte degli esponenti del Credito Padano, una tra le BCC che per evoluzione e sviluppo ben rappresenta il dinamismo del Credito Cooperativo lombardo, la sua storia, la capacità di servire la comunità di riferimento, approfondendo nel tempo il rapporto con questa; in tal senso, l'essere qui a Cremona offre l'opportunità per tributare un riconoscimento – non preventivato ma senza dubbio doveroso – all'impegno ed alla dedizione del Presidente uscente, Antonio Davò, che ha guidato la banca per oltre cinque lustri in fasi delicate, dalla Grande Crisi a quella del debito sovrano, sino agli anni della pandemia. Nel contempo, diamo un caloroso augurio di buon lavoro al neo Presidente, Arnaldo Ghisotti, che raccoglie il testimone di una realtà solida e dinamica.

Non da ultimo, possiamo considerare l'opportunità offerta dalla splendida struttura del Museo del Violino – in particolare l'auditorium nel quale si svolge l'Assemblea – come un momento di avvicinamento e preparazione alla celebrazione dell'Assemblea di Federcasse che, come noto, quest'anno – grazie anche all'impegno della Federazione Lombarda – si terrà in un luogo particolarmente iconico ed evocativo di Milano e di tutta la nostra regione: il Teatro alla Scala.

Considerazioni sul contesto generale

Per meglio introdurci nell'analisi di quanto avvenuto e sviluppato dal Credito Cooperativo lombardo e dalla sua Federazione nel corso dello scorso esercizio, è opportuno riprendere sinteticamente uno sguardo complessivo alla realtà ed alle dinamiche nelle quali il movimento della cooperazione di credito mutualistico si trova ad operare.

Come noto, purtroppo negli ultimi anni si è progressivamente accentuata una situazione complessiva di profonda incertezza, con prospettive che si sono fatte via via sempre più insondabili a causa del permanere di alcuni elementi di crisi ai quali se ne sono aggiunti di nuovi, ulteriormente dirompenti:

- L'AUMENTO DEI CONFLITTI E DELLA LORO INTENSITÀ | alla guerra in Ucraina, tristemente giunta al suo terzo anno di scontri, ed alla guerriglia che in Terra Santa e Libano oppone i soldati israeliani a fazioni armate islamiche, si sono aggiunti gli impatti sempre maggiori dei conflitti civili e tra bande di realtà passate per lungo tempo sottotraccia, in primis le situazioni in Sudan, Congo Mali e Myanmar;

- L'INSTABILITÀ POLITICA DIFFUSA LATENTE | anche nei contesti laddove i conflitti sono stati ufficialmente chiusi o sopiti – come in Siria o, da ormai molti anni, in Libia, piuttosto che Algeria e Tunisia, negli ultimi tempi anche India e Pakistan – vi sono strascichi politici interni che proiettano ancora nei contesti internazionali circostanti le loro esternalità negative, con impatti rilevanti sugli altri sistemi

politici ed economici (per esempio attraverso quelli che vengono definiti abitualmente "fenomeni migratori" ma che spesso sono in realtà vere e proprie fughe per la sopravvivenza);

- I DANNI LEGATI AGLI EVENTI CLIMATICI E GEOLOGICI ESTREMI | tanto nel nostro paese quanto nel resto del globo si sono moltiplicati gli eventi catastrofali; ricordiamo tutti le recenti alluvioni in Italia ed in Europa, gli incendi che hanno distrutto alcuni mesi orsono ampie porzioni del territorio in California, la forte siccità in immense zone del pianeta od i terremoti in Turchia ed in Indocina: tali fenomeni, pur causando danni umani e materiale immensi, vengono messi sempre più frequentemente in secondo piano, stante l'incalzare di nuove urgenze, come evidenziato negli ultimi mesi dal trade-off tra sicurezza e transizione ecologica che si è concretizzato nel riorientamento dell'approccio ESG da parte della Commissione Europea a favore del piano ReArm Europe – Readiness 2030;

- LA SPACCATURA DELL'OCCIDENTE | se negli ultimi anni si era osservato un drastico mutamento delle gerarchie anche economiche globali – con un sostanziale scivolamento della realtà europea nelle posizioni di secondo piano – la seconda presidenza Trump è andata oltre, mettendo di fatto in discussione dall'interno l'ordine internazionale liberale: Trump, non da solo per la verità, sta contribuendo a dare una spallata significativa a quella idea di "Occidente" che, con le sue contraddizioni ed ambiguità, ha comunque caratterizzato l'evoluzione mondiale post "crollo del muro di Berlino". Oggi viene messo in crisi, dunque, quel fenomeno della globalizzazione, che sembrava inesorabile e che per oltre 35 anni che ha spinto e reso possibili cambiamenti di interi sistemi sociali, diminuendo la povertà (ma aumentando la disparità economica) e ponendo le basi del forte avanzamento economico di molti di quei paesi un tempo definiti "in via di sviluppo" (con evoluzioni però secondarie dal punto di vista democratico e di quelle libertà che sono caratteristica fondamentale ed irrinunciabile per noi occidentali).
  Tra i tanti esempi interessanti (vedasi l'evoluzione di India, Brasile e Vietnam) certamente la Cina incarna meglio di altri questo fenomeno: da un lato gli alti livelli di sviluppo economico e la graduale acquisizione le forti capacità innovative e tecnologiche, dall'altro la permanenza di significative limitazioni alle libertà individuali, inconcepibili per un cittadino europeo, permettono a questo sistema di porsi come un nuovo polo di potere, e di controllo, globale;

- LA RINNOVATA GUERRA COMMERCIALE | il confronto commerciale che già negli scorsi anni aveva contrapposto in un braccio di ferro gli USA alla Cina ed altre realtà si è allargato anche a storici alleati e vicini (Europa, Canada, Messico, Giappone), con una guerra dei dazi che – tra dichiarazioni estemporanee, prassi altalenanti, sospensioni e repentine retromarce – aumenta l'incertezza dei mercati ancor di più di conflitti politici e militari, testimoniando anche su questo fronte un declino (forse non del tutto voluto o consapevole) di quel soft power che ha fatto degli Stati Uniti per oltre un secolo la realtà egemone globale.

Tutti questi elementi – osservati congiuntamente – offrono lo scorcio di un futuro prossimo non solo instabile ma anche imperscrutabile; a rendere ancor più difficile la lettura degli eventi è la messa in discussione (da parte di molti attori di primo piano sulla scena mondiale, alcuni inaspettati) di uno dei principi che ha segnato i rapporti politici tra famiglie, comunità, tribù, popoli, nazioni, stati ed imperi sin dall'alba della storia: pacta sunt servanda, i patti vanno rispettati.

L'attuale logica di potenza sembra richiamare quelle sperimentate durante le fasi più cruente della storia europea e mondiale (dal secolo di ferro, allo scontro con Napoleone, le guerre mondiali o il confronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica) e si fonda semplicemente sull'assunto che il più forte (o presunto tale) impone il proprio volere, muovendosi od obbligando gli altri a farlo senza la benché minima preoccupazione di rispettare alcun accordo o trattato, sia con i propri alleati storici che con i concorrenti; addirittura imponendo, a sostegno dell'inevitabilità delle proprie azioni, una propria narrazione della realtà.

L'evidenza della complessità: il pontificato di Francesco e la sua successione

La morte di Francesco e l'elezione del suo successore al soglio Pontificio, nell'anno del Giubileo, sono ulteriori elementi – certamente simbolici ma anche, potenzialmente, di forte concretezza – che potrebbero influire sull'instabilità globale.

Il pontificato di Bergoglio ha certamente recepito e messo in evidenza le principali questioni ed i problemi del nuovo millennio, ponendo l'attenzione sulle difficoltà e gli impatti negativi di diversi fenomeni, ma anche indicando da dove partire per trovare le possibili soluzioni: dalla crisi ecologica, affrontata nell'enciclica *Laudato si'*, alle migrazioni delle persone e dei popoli afflitti da povertà e violenza – tema centrale cui ha dedicato la visita a Lampedusa nel primo viaggio apostolico del suo pontificato e che riecheggia nell'enciclica *Fratelli tutti*, nella quale la mutualità è descritta come ingrediente di una volontà politica e di una visione del mondo – sino alla difficile situazione internazionale, cui si è riferito più volte descrivendola con straordinaria efficacia come la *"terza guerra mondiale a pezzi"*.

Come hanno ben ricordato i vertici di Federcasse, all'indomani della morte del Pontefice, Francesco ha dimostrato attenzione ed apprezzamento al movimento cooperativo, tornando più volte su temi economici e sulle specificità delle banche di credito cooperativo: *«ogni volta che l'economia e la finanza hanno ricadute concrete sui territori, sulla comunità civile e religiosa, sulle famiglie, è una benedizione per tutti. La finanza è un po' il 'sistema circolatorio', per così dire, dell'economia: se si blocca in alcuni punti e non circola in tutto il corpo sociale, si verificano infarti e ischemie devastanti per l'economia stessa. La finanza sana non degenera in atteggiamenti usurai, in pura speculazione e in investimenti che danneggiano l'ambiente e favoriscono le guerre»*[1].

Anche nel messaggio ai partecipanti alla quinta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile[2] affermò che *«questa economia 'illuminata' ha bisogno di direzioni di largo respiro, cha aiutino la nostra società a percorrere la via del ben vivere e della generatività, e di una politica, anche economica, arricchita della partecipazione, dalla cittadinanza attiva e dalle scelte responsabili dei cittadini, nella logica della sussidiarietà che è il fondamento della democrazia»*.

L'avvento di Leone XIV – pastore agostiniano e missionario – sin dai primi messaggi indica un impegno che continuerà sui fronti caldi già citati: la pace, l'unità della Chiesa, il metodo della condivisione e dell'ascolto, ma anche un'attenzione speciale per le nuove dinamiche in corso e per la promozione dello sviluppo umano.

La scelta del nome, infatti, può suggerire il riferimento a Leone Magno, che fermò Attila prima che potesse distruggere Roma; ma, a noi cooperatori, non può che richiamare soprattutto Leone XIII, che nel 1891 vergò la *Rerum Novarum*: documento simbolo del Magistero sociale cattolico, l'Enciclica diede una forte spinta ad assumere iniziative concrete ed innovative in grado di promuovere nella quotidianità uno sviluppo ed una giustizia più ampia e condivisa tra le diverse componenti della società del tempo. È in quel solco che prese avvio e si sviluppò sempre di più il movimento delle Casse rurali, portatrici di una visione partecipata dell'economia e della finanza e rivolte allo sviluppo integrale delle comunità

Come hanno avuto modo di evidenziare alcuni osservatori, è interessante che siano gli Stati Uniti d'America ad offrire alla Chiesa per la prima volta un Pontefice proprio nel momento in cui il leader statunitense e la classe dirigente a lui vicina si muovono nello scacchiere internazionale con una tensione disgregante, divisiva e capace di generare grande incertezza.

Quel che è certo è che questo contesto – rinnovato, anzi ribaltato, ancora una volta – pone sfide che toccano da vicino il Credito Cooperativo, un movimento che trova le proprie radici nella

[1] Udienza concessa agli esponenti di Bcc Campania Centro, Bcc Abruzzi e Molise e Banca Etica – 16 dicembre 2024.
[2] Messaggio del 29 settembre 2023.

Dottrina Sociale della Chiesa e che è chiamato a confrontarsi con i cambiamenti epocali in atto approfondendo la propria identità e cercando nuove forme di espressione, tenendo conto anche di un elemento che da alcuni anni sta colpendo trasversalmente le azioni dei diversi attori comunitari: la desertificazione, una rarefazione *tout court* dei servizi, delle relazioni, della partecipazione; una crisi profonda della società.

Le prospettive del Credito Cooperativo

Pur stante la situazione complessiva sin qui illustrata, non si può negare che il mondo bancario ed il Credito Cooperativo – ferma restando una ineludibile logica di peggioramento delle prospettive di redditività, legate alle dinamiche macroeconomiche ma anche a revisioni della politica monetaria – ancora godano dei dividendi del periodo economicamente positivo, che proprio nel 2024 ha visto prestazioni da record.

A livello nazionale – dove le BCC rappresentano complessivamente la prima realtà a capitale esclusivamente italiano – i Gruppi Bancari Cooperativi hanno conseguito risultati mai raggiunti in precedenza.

Guardando ai dati regionali, al 31 dicembre 2024, sul territorio lombardo avevano sede 27 BCC operanti con 722 sportelli dislocati su 516 comuni, in 157 dei quali costituiscono l'unica presenza bancaria (+15% dal dicembre 2022).

Gli impieghi lordi erogati dalle BCC a clientela residente in Lombardia ammontano, a dicembre 2024, a 24,8 miliardi di euro (+1,1% su base d'anno), mentre gli impieghi vivi erogati dalle BCC nella regione hanno raggiunto i 24,5 miliardi di euro (+1,4%) a fronte di depositi da clientela che hanno superato i 36 miliardi di euro (+4%).

Le quote di mercato dei finanziamenti delle BCC in relazione alle imprese di dimensione più ridotta sono pari al 21,1% sul totale, più del doppio di quanto registrato dall'industria bancaria; tra i diversi settori, emergono in particolare l'agricoltura (20%), il turismo (al 12%) ed il comparto delle costruzioni (11%).

Questa condizione estremamente positiva delle BCC nazionali e lombarde offre certamente soddisfazioni per le *performance* e per il ruolo riaffermato di un modello troppo spesso considerato secondario o subalterno, capace invece di contribuire in maniera significativa allo sviluppo dei sistemi socio-economici territoriali.

Tali considerazioni dovrebbero suscitare particolare attenzione in un periodo come quello attuale, nel quale il mercato creditizio e finanziario domestico – con proiezioni anche europee – è impegnato in un nuovo risiko bancario che ha caratteristiche e prospettive meno intelleggibili che in passato; un risiko che lascia perplessi, se non sbigottiti, diversi operatori e dal quale le BCC sono, al momento proprio per quanto ricordato pocanzi, preservate.

Il peso del fattore dimensionale nell'equazione del sistema BCC

A fronte delle valutazioni sin qui esposte, dunque, vale la pena sottolineare come – sotto le spinte delle dinamiche creditizie nazionali ed europee, oltre che delle relative evoluzioni normative – si debba tenere ben presente la necessità di continuare a promuovere le caratteristiche intrinseche alle BCC: solo il mantenimento vivo e fecondo di tali elementi può permettere al movimento di continuare a giocare il proprio ruolo senza indebite "invasioni di campo" o, peggio ancora, subire appetiti di operatori interessati.

È in questa cornice che, rispetto ai passati esercizi, accanto alle questioni già aperte per il Credito Cooperativo (in particolare sul tema della proporzionalità) sta emergendo in tutta la sua complessità

l'elemento della "granularità" del sistema: a fronte di una biodiversità "esterna" (ovvero la coesistenza fruttuosa tra operatori differenti per finalità e dimensioni nel sistema bancario e finanziario) si deve lavorare ad un'armonizzazione interna capace di riconoscere, promuovere e sostenere tutte le BCC secondo le loro differenze, dalle banche più grandi e strutturate a quelle di minore dimensione.

La rilevanza del fattore "granulare" – concetto di carattere tecnico, conosciuto ma non particolarmente approfondito negli ultimi anni – nell'equazione che tiene insieme tutti gli elementi in grado di dare coerenza organizzativa e di funzionamento, è stata evidenziata in maniera puntuale durante la recente missione istituzionale a Francoforte: nell'ambito dell'incontro con tutte le componenti associative ed industriali della cooperazione di credito, il responsabile degli affari legali della federazione nazionale che raccoglie Volksbank e banche Raiffeisen ha ben rappresentato come – anche in Germania, paese che gode di trattamenti particolarmente favorevoli per le banche di comunità, che detengono quote di mercato più ampie delle banche cooperative italiane – si stia osservando un significativo decremento del numero di banche cooperative. Tale dinamica ha portato gli esponenti tedeschi ad osservare con preoccupazione, in prospettiva, un'esposizione maggiore a rischi sistemici legata proprio al peggioramento del parametro di granularità interna.

Questo specifico tema, dunque, è emerso soprattutto nell'ambito associativo, che per natura segue la componente più cooperativa delle BCC e ne intercetta le inquietudini strutturali ed identitarie.

La compagine delle BCC lombarde – per sensibilità e capacità propositive da sempre particolarmente attenta a cogliere evoluzioni e dinamiche nuove che si sviluppano in seno al movimento nazionale – ha spinto la propria Federazione ad approfondire prima ed impegnarsi poi in difesa della "biodiversità interna"; elemento, questo, forse precedentemente sottostimato e che si è gradualmente compreso essere condizione necessaria non solo per il corretto funzionamento della nuova architettura istituzionale della cooperazione di credito mutualistica nazionale bensì, in prospettiva, per la sua stessa esistenza.

L'effervescenza, il dibattito e gli spunti inizialmente emersi in ambito lombardo sono stati messi a fattor comune tramite Federcasse con le altre realtà regionali. Attraverso un lavoro puntuale e sistematico – che ha visto coinvolto con un ruolo importante il Centro di Ricerca per il Credito Cooperativo dell'Università Cattolica – si è costruito un percorso che ha consentito l'adozione di una specifica politica da parte, per ora, di uno dei due Gruppi Bancari Cooperativi.

Nello specifico, questa nuova politica del Gruppo BCC ICCREA contribuisce a favorire la permanenza di un'adeguata numerosità delle BCC affiliate, così da mantenere diversificazione, biodiversità interna e pluralità e scongiurando concentrazioni e dimensioni tendenzialmente estranee al nostro modello. Nello stesso tempo, offre alla Capogruppo stessa indicazioni indirette – ma egualmente chiare ed efficaci – circa le modalità di sviluppo del proprio ruolo, della relativa organizzazione, nonché degli equilibri della governance.

È questa, per tanti aspetti, una rivoluzione copernicana, perché si riesce finalmente ad andare oltre un approccio meramente "*risk based*" che sino a poco tempo fa prendeva in considerazione esclusivamente i pur fondamentali *ratios* dell'attività bancaria senza però tener conto di altre dimensioni, quantitative e qualitative, che caratterizzano in maniera pressoché unica l'azione complessiva delle banche di comunità.

Vale la pena sottolineare come tale *policy* rappresenti anche una – forse la prima in maniera così definita e già formalizzata – iniziativa in grado di dare reale sostanza a quella "C" presente nella denominazione del tutto innovativa di Gruppo Bancario Cooperativo: il tempo progressivamente trascorso dalla costituzione e dal seguente avvio operativo dei GBC, infatti, ha messo in evidenza che l'"anomalia" cooperativa presente nel bozzetto della nuova architettura avrebbe impiegato tempo per meglio delinearsi, affinarsi, dare senso alla propria presenza nella struttura di un gruppo bancario.

Il gruppo bancario "ordinario", infatti, è una forma aziendale organizzativa e di controllo consolidata e ben conosciuta nel mercato, con regole e finalità puntualmente codificate nel tempo: una forma che, però, va attagliata, adattata, declinata secondo le specificità delle BCC, i cui fini non rispecchiano quelli (più che apprezzabili) delle banche commerciali – la massimizzazione degli investimenti e degli utili – bensì perseguono ciò che è previsto nell'articolo 2 dei nostri statuti, in sintesi il supporto allo sviluppo delle comunità nelle quali sono presenti. A tale aspetto, si aggiunga che nel GBC, le banche controllate – al contrario del solito – sono anche proprietarie esclusive del gruppo medesimo: una condizione *sui generis* che, com'è stato fatto notare più volte, presenta implicazioni del tutto peculiari che hanno bisogno di tempo per essere pienamente comprese dagli attori in campi, sia il Gruppo che le BCC stesse.

Tale "risveglio" dell'anima cooperativa e mutualistica, che senza dubbio e stato facilitato dalla soluzione delle criticità strutturali grazie all'azione dei Gruppi Bancari Cooperativi, ha riportato *in auge* quell'ambito associativo che nelle prime battute del processo di riforma aveva trovato meno spazio e considerazione: non si deve guardare a questa evoluzione come ad una sorta di "riscossa" delle Federazioni quanto ad una opportunità di riscoperta piena di un approccio sussidiario tra i tre livelli del movimento (banche, federazioni, gruppi) che sino ad ora – complici anche le esigenze stringenti e le richieste della Autorità di Vigilanza – non aveva trovato modo per esprimersi adeguatamente.

In questo quadro, le responsabilità della componente associativa sono quelle di sostenere le BCC nelle riflessioni e nelle iniziative per mantenere ed incrementare la propria vocazione mutualistica e cooperativa, senza sovrapporsi con le attività dei Gruppi, anzi coordinandosi con loro.

Certamente, come il comparto industriale, anche l'ambito associativo deve proseguire nel proprio percorso di riorganizzazione e consolidamento iniziato nel 2019: al momento, infatti, le realtà regionali sono ancora molto differenziate le une dalle altre, non tanto per dimensioni o sensibilità, quanto per la capacità operativa necessaria per accompagnare e supportare le BCC aderenti nei rispettivi ambiti di interesse, proprio in quelle iniziative e progetti di taglio identitario e mutualistico.

Analogamente a quanto illustrato sulla "granularità" delle BCC all'interno del sistema e dei Gruppi, anche per le Federazioni non si pone un problema di omogeneità dimensionale, bensì la necessità di costruire un percorso che metta tutte le BCC del Paese – a prescindere dall'affiliazione e dal contesto territoriale di appartenenza – nelle condizioni di beneficiare di un confronto costruttivo e qualificato sui temi cooperativistici.

In questo senso, le giornate dei Forum delle Federazioni organizzate da Federcasse rappresentano un tassello interessante, da valorizzare e sviluppare ulteriormente.

In ballo – oltre al supporto cui hanno diritto tutte le Associate – c'è anche il riconoscimento della necessità delle Capogruppo di dare risposte puntuali alle BCC loro affiliate su quelle richieste specifiche ed esigenze concrete che pervengono da contesti nei quali le banche non possono contare pienamente su un supporto forte e vicino da parte della dimensione associativa; risposte faticosamente immaginabili dal punto di vista operativo e scarsamente vantaggiose in termini di investimenti.

Rimane aperto, dunque, il tema di quello che è stato definito come l' "assetto organizzativo minimo" delle Federazioni: quella conformazione di base – ancora da identificare – senza la quale ICCREA e Cassa Centrale si troveranno ancora costrette a costruire soluzioni differenziate in relazione alle diverse "consistenze" delle realtà associative locali.

Lo sforzo per trovare modalità innovative efficaci – ma anche sussidiarie – per dare risposte a quelle BCC che oggi non possono avere pieno accesso agli strumenti messi a disposizione dal sistema associativo rimane uno degli ambiti principali su cui lavorare insieme: Federazioni locali e nazionale, BCC e Gruppi Bancari Cooperativi.

Azioni e prospettive dei Gruppi Bancari Cooperativi

Dopo aver visto i risultati lusinghieri delle BCC ed aver sottolineato le questioni emerse in seno alla componente associativa del movimento, si può procedere dunque con un *focus* sulle attività dei Gruppi Bancari Cooperativi.

La conclusione del mandato triennale, peraltro, offre l'occasione per alcune valutazioni complessive.

I risultati economici non sono in grado di esprimere tutta la complessità delle azioni intraprese da aziende ed organizzazioni e nel, caso dei Gruppi cooperativi, assumono un significato ulteriore: i successi colti, apprezzati anche dalle agenzie di *rating*, sono infatti indicatori affidabili del lavoro che in questi anni è stato fatto per rendere tali realtà capaci di affrontare il mercato con efficienza e redditività; un risultato, quest'ultimo, che si è sempre ritenuto raggiungibile (il Credito Cooperativo è coraggioso, non temerario) ma probabilmente con tempi più ampi ed a livelli non così alti.

È quindi doveroso – a maggior ragione a chiusura di un mandato – dare pubblico riconoscimento e ringraziare tutti coloro che hanno guidato i Gruppi in questi anni, orientandone gli sforzi e gestendone le risorse: un plauso va pertanto rivolto ai Presidenti, ai membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, oltre che alle Direzioni Generali nel loro complesso, per il grande impegno profuso durante il loro mandato.

In questo senso, un ringraziamento particolare viene rivolto agli esponenti lombardi che si sono adoperati in prima persona nei CdA dei due Gruppi Bancari Cooperativi per raggiungere gli obiettivi condivisi: il Presidente Giuseppe Maino ed il Consigliere Roberto Ottoboni, per ICCREA, ed il Consigliere Giorgio Pasolini, per Cassa Centrale.

I nuovi Consigli di Amministrazione delle Capogruppo, se da una parte potranno beneficiare delle posizioni sin qui acquisite, dall'altra dovranno continuare a lavorare progredire sul fronte della definizione di un modello organizzativo dei Gruppi che coniughi sussidiarietà, efficienza, fiducia e identità. Certamente con il necessario rispetto dei ruoli tra le BCC, organizzazioni locali, nei confronti della Capogruppo, struttura centrale. Questa rappresenta la chiave per consentire il futuro del nostro movimento.

È dunque attraverso una responsabilità consapevole e condivisa – da parte delle Capogruppo ma anche delle BCC affiliate – che potremo consolidare, anche con soluzioni innovative, il sistema istituzionale della cooperazione di credito mutualistico: le BCC, in particolare, devono sempre più imparare a svolgere adeguatamente il ruolo di proprietarie azioniste, in una prospettiva di attori sottoposti non passivi ma coattivi ai poteri di direzione e coordinamento.

Si ricordi, infatti, che i Gruppi Bancari sono Cooperativi, quindi fondati su un meccanismo che vede le capogruppo esprimersi in funzione di un patto contrattuale di coesione, siglato con le affiliate che, sì, "cedono" poteri di direzione e coordinamento, ma che nel contempo sono le uniche azioniste – e dunque le proprietarie – delle capogruppo medesime.

Volendo calare maggiormente tali considerazioni nella realtà, nel prossimo mandato, le Capogruppo potranno certamente:

- proseguire le riflessioni sul modello organizzativo, finalizzato anche al mantenimento del numero adeguato ed alle caratteristiche differenti delle BCC aderenti, ovvero la difesa della biodiversità interna/granularità già approfondite nella prima parte di questa relazione;
- esplorare e definire puntualmente il cosiddetto social framework, con l'obiettivo di misurare efficacemente la mutualità, per declinare e tradurre tutta la concretezza delle iniziative e dell'impegno delle BCC in parametri oggettivi, valorizzabili e rendicontabili con metriche in grado di rappresentare il modo differente di fare banca "nelle" e "per le" comunità;

- affinare l'approccio nella gestione della struttura dei costi e della semplificazione burocratica, in una logica di valorizzazione del principio di proporzionalità interna.

Andrà certamente approfondito il tema della cooperazione tra i Gruppi Bancari Cooperativi; ad oltre un lustro dall'avvio operativo di essi, infatti, è possibile osservare – pur in presenza degli eccellenti risultati conseguiti, in termini di redditività, adeguatezza e solidità – anche gli effetti della mancata realizzazione del gruppo unico; per citarne alcuni: duplicazioni dei costi di struttura, mancata addizionalità degli investimenti nei processi più innovativi (come l'intelligenza artificiale), tendenza ad una "divaricazione identitaria".

Tali osservazioni – unitamente al riconoscimento che *partnership* strategiche tra gruppi concorrenti presenti nel mercato sono da anni operative ed in grado di avvantaggiare i protagonisti degli investimenti senza effetti distorsivi sulla concorrenza – ripropongono l'urgenza di valutare forme di collaborazione tra i due Gruppi sul versante industriale, sia nell'ottica del contenimento costi che di una maggiore scalabilità degli investimenti strategici.

Fondamentale, in questo senso, sarà la capacità – delle proprietà e delle *governance*, anzitutto, ma anche della classe dirigente – di valutazione degli ambiti nei quali sviluppare tali collaborazioni, ma anche, del fattore temporale: tutte le considerazioni fatte in apertura sulle prospettive economiche, le pressioni di mercato e regolatori, sembrano suggerire che, in un lasso di tempo relativamente breve, tali forme di collaborazione passeranno dall'essere opportune al divenire necessarie.

Se si conviene su questo, si può anche riconoscere che è meglio mettere in cantiere e sviluppare questo tipo di progetti in tempi di positivi/buoni di risultati piuttosto che in stadi recessivi, nei quali le risorse andrebbero concentrate sul consolidamento e sulla capacità delle BCC – oltre che dei Gruppi medesimi – di essere "anti-cicliche" rispetto alle fasi economiche negative.

Occorre avere il coraggio di riconoscere che il movimento della cooperazione di credito mutualistica dovrà sempre di più saper "fare squadra" per affrontare continuare a farsi portatore di una visione e di una prassi differente da quella *main stream*: nessuno ci ha mai regalato nulla, al contrario abbiamo sempre risolto i nostri problemi all'interno e contribuito con risorse delle BCC per risolvere le crisi di altri istituti di credito.

In questa prospettiva, dunque, è ancor più evidente l'importanza di un approccio che miri a valorizzare forme di collaborazione piuttosto che privilegiare scelte che vanno ad alimentare una competizione interna al Credito Cooperativo.

Le attività della Federazione nel 2024

Anche l'azione della Federazione nell'esercizio 2024 è proseguita nel solco della continuità, sempre con l'obiettivo di lavorare a servizio delle Associate, fianco a fianco con gli altri attori della componente associativa – Federcasse *in primis*, ma anche le altre Federazioni Locali – e con gli esponenti delle Capogruppo, secondo le disponibilità rispettivamente offerte.

Il clima collaborativo ed il percorso di consolidamento in atto hanno innanzitutto permesso di erogare i servizi istituzionali della Federazione in maniera più snella ed efficiente; nello specifico:

- le attività di revisione cooperativa schedulate su 17 BCC (9 lombarde, 7 piemontesi ed 1 valdostana), che si accompagnano alla collaborazione con Federcasse per la gestione dei vari adempimenti connessi con l'attività di Revisione (aggiornamento anagrafiche, adempimenti post assembleari, riscossione dei contributi ministeriali, …);

- rispetto alle annate precedenti, nel corso del 2024 la nostra Federazione ha svolto anche una funzione di supporto a 3 BCC (1 piemontese e 2 lombarde) sottoposte alle impegnative ispezioni straordinarie del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit);

- le attività concernenti il Servizio Stipendi, svolte per 41 BCC, 3 Federazioni, 2 aziende e un'associazione mutualistica, complessivamente distribuite in 6 regioni, ivi compreso il supporto per l'avvio di nuovi applicativi di gruppo per la gestione delle risorse umane;
- il supporto alle Associate nelle conciliazioni sindacali e la contrattazione territoriale di secondo livello per la gestione delle prestazioni sanitarie aggiuntive regionali e per la determinazione del VPA per i dipendenti;
- le azioni previste dal Contratto Nazionale di categoria in materia di formazione identitaria, che hanno coperto per intero il fabbisogno dei neoassunti delle Associate attraverso 24 edizioni rivolte a quasi 500 partecipanti; un ambito fondamentale e di prospettiva su cui si sta lavorando per integrare in maniera strutturata – in collaborazione con la *Fondazione Tertio Millennio* – anche iniziative educazione finanziaria rivolte ai giovani, ma non solo, interlocutori presenti nelle nostre comunità, a partire dagli studenti delle scuole secondarie;
- le molteplici attività di rappresentanza istituzionale – come quelle particolarmente qualificate con realtà di alto livello: Regione Lombardia, Confcooperative Lombardia, Finlombarda, Comitato Regionale ABI – e di natura amministrativa.

Accanto a tali attività, che sono strutturate e ricorrenti, sono state portate avanti le numerose iniziative di natura progettuale già intraprese negli anni precedenti e ne sono state sviluppate di nuove; la maggior parte di tali progettualità hanno potuto beneficiare della *partnership* con il nostro Fondo Mutualistico, Fondosviluppo SpA.

Tra le principali si segnalano:

- CommunityFunding | dopo il percorso informativo-formativo proposto a tutte le Associate, si sta ampliando la platea delle BCC implicate direttamente nelle iniziative di crowdfunding , da noi rinominato communityfunding in ragione delle caratteristiche specifiche che hanno contraddistinto il progetto regionale; i risultati finora raggiunti in Lombardia contano oltre 180 associazioni del territorio e realtà del terzo settore coinvolte nell'iniziativa con il lancio di altrettante campagne di crowdfunding, oltre 2 milioni di euro di raccolta fondi da oltre 17 mila donatori.
- Missione istituzionale a Roma | nel mese di aprile 2024 si è tenuta la nuova missione del Credito Cooperativo lombardo e a Roma, costruita intorno ad un ampio programma di incontri e visite che hanno permesso agli esponenti apicali delle BCC lombarde, accompagnate dai vertici di Federcasse, di confrontarsi con i Presidenti delle Commissioni Finanze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, con la Direzione dell'Associazione Bancaria Italiana, con la Giudice Sciarrone Alibrandi presso la Corte Costituzionale, con il Vice Presidente ed il Segretario Generale di Confcooperative, oltre che con Monsignor Zani, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa; la missione ha costituito un momento di alta formazione dei vertici del Credito Cooperativo lombardo, che hanno avuto modo di rappresentare le ragioni della propria azione e l'impatto significativo che le BCC sviluppano presso le comunità nelle quali sono presenti.
- Giovani Soci | è stato ulteriormente implementato il Servizio Giovani Soci della Federazione, nato con l'obiettivo di consolidare il rapporto tra generazioni presenti e future del Credito Cooperativo. In sinergia con il Coordinamento Regionale Giovani Soci Lombardia, sono stati programmati e realizzati per l'anno 2024/25 i progetti formativi e identitari dei Cantieri Cooperativi e dell'Officina Cooperativa: due iniziative che hanno contribuito a sostanziare il supporto che le BCC intendono offrire ai giovani, permettendo a chi si affaccia all'età adulta di essere introdotto a tematiche particolarmente attuali, senza perdere di vista i riferimenti valoriali che da oltre un secolo guidano e danno ragione dell'impegno del Credito Cooperativo. Da giugno a dicembre 2024 Federazione ha costruito e realizzato 12 appuntamenti ospitati presso 7 diverse BCC per un totale di oltre 300 ragazzi coinvolti.
- Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo (CRCC) | continua proficuamente la *partnership* con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, d'intesa con Federcasse, in particolare con il CRCC – Cen-

tro di Ricerca sul Credito Cooperativo – diretto e coordinato dalla Professoressa Elena Beccalli, che attraverso numerosi appuntamenti e pubblicazioni si è confermato come polo di riferimento nazionale ed internazionale, anche in azioni di *counseling* per approfondimenti specifici rivolti agli sviluppi del sistema complessivo delle BCC. Oltre ad occuparsi della valorizzazione in una prospettiva multidisciplinare delle diverse caratteristiche ed implicazioni del Credito Cooperativo, il Centro – che ha individuato il Professor Andrea Perrone come Vice Direttore – *è coinvolto nelle iniziative di formazione e sviluppo della componente tecnico identitaria* del sistema.

- CONVEGNO STUDI FEDERAZIONE | l'annuale appuntamento di studi, tenutosi a Firenze – culla del Rinascimento e patria della bellezza – ed intitolato Est modus in rebus, ha fornito l'occasione per approfondire con relatori particolarmente qualificati le sfide che lo sviluppo dei sistemi di Intelligenza Artificiale pone alla nostra società e, dunque, anche al movimento della cooperazione di credito mutualistica. L'incontro ha rappresentato anche le sensibilità, le voci e le progettualità concrete della Federazione e del Credito Cooperativo lombardo nel suo complesso, che intersecano a vario titolo i temi oggetto di approfondimento.

- MUTUE | nel 2024 è proseguito l'impegno dell'Area Mutualità Associativa e Welfare della Federazione nel coordinamento e nel supporto alla rete regionale di welfare territoriale "Mutue di Comunità", composta attualmente da 12 Associazioni Mutualistiche; a dicembre 2024, la rete contava circa 17.000 associati – in crescita significativa rispetto all'anno precedente – ed oltre 850 enti convenzionati, tra strutture sanitarie ed esercenti locali. Nel corso del 2024, gli enti della rete hanno promosso oltre 30 campagne di prevenzione sanitaria e più di 40 iniziative culturali e aggregative, erogando rimborsi e sussidi per oltre 200mila euro. Le Associazioni Mutualistiche si confermano un asset strategico per il Credito Cooperativo, contribuendo concretamente alla risposta ai bisogni delle comunità e rafforzando il ruolo delle BCC come agenti di sviluppo territoriale.

- CREA WELFARE | importanti conferme giungono anche dalla partecipazione alla società Crea Welfare, proprietaria di una piattaforma cooperativa progettata per erogare servizi di welfare aziendale «a km zero». Nel 2024, l'iniziativa imprenditoriale ha visto l'ulteriore consolidamento del proprio ruolo a supporto delle banche e dei loro dipendenti: a livello regionale, sono 28 gli enti del Credito Cooperativo, di cui 23 BCC aderenti alla Federazione, fruitori dei servizi di Crea Welfare, per un totale di oltre 4.200 dipendenti beneficiari; a questi si affiancano 17 aziende clienti, con oltre 1.200 dipendenti coinvolti. In termini complessivi, a dicembre 2024, risultavano rispettivamente 187 imprese clienti e circa 22mila beneficiari (+24,8 sul 2023). Tale crescita si è riverberata anche nell'aumento dell'importo transato in piattaforma e del numero di operazioni gestite: nel 2024 si sono attestati rispettivamente a 18,4 milioni (+53% sul 2023) e a 118mila operazioni (+101% sul 2023). Inoltre, è stato avviato un percorso di qualificazione e rafforzamento degli strumenti a disposizione delle Associazioni Mutualistiche: a supporto degli associati è stata attivata una centrale telefonica dedicata, che fornisce servizi di assistenza sanitaria, prenotazione visite, video consulti medici e supporto per persone non autosufficienti. Infine, l'introduzione dell'APP Soci rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di un ecosistema relazionale in cui è possibile supportare e proporre forme di welfare tra loro interconnesse e consentire alle BCC di consolidare un modello di proposta differente, in cui il welfare associativo e il welfare aziendale si intrecciano e si rafforzano reciprocamente.

- WELFARE RESPONSABILE | prosegue la partnership della Federazione con la rete di ricercatori e centri universitari, impegnata nello studio scientifico dei nuovi modelli di welfare in Italia. Nel corso del 2024, sono state condivise le linee di indirizzo per un nuovo progetto di ricerca sui temi del welfare aziendale ed è stato costituito un "tavolo di lavoro", con il coinvolgimento attivo della Federazione Lombarda e di Crea Welfare, per l'approfondimento di alcune questioni centrali nel dibattito sul settore. La collaborazione ha portato, inoltre, all'elaborazione di un report di ricerca che ha riconosciuto come pratica di "welfare responsabile" l'approccio integrato e territoriale di Crea Welfare, individuando quale tratto peculiare e qualificante del progetto imprenditoriale la convivenza di un'anima aziendale e un'anima associativa.

- MOG | dopo il percorso che ha visto la Federazione supportare le BCC ad essa associate ed affiliate al GBC Iccrea nell'adozione e nell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/2001, l'iniziativa progettuale in materia è proseguita nel corso del 2024, offrendo a tutte le BCC associate alla Federazione supporto all'operatività degli OdV attraverso seminari di aggiornamento normativo e giurisprudenziale, e di analisi degli Alert normativi emanati in ambito da parte delle Capogruppo e loro declinazione operativa. Il progetto, inoltre, ha previsto percorsi formativi ad hoc rivolti agli Apicali delle singole BCC sulla parte speciale del Modello adottato da ciascuna banca.

Come accennato precedentemente, queste iniziative – che insieme ad altre attività progettuali sviluppate nel corso dello scorso esercizio costituiscono un ampio *carnet* di azioni pensate e costruite per tutte le BCC Associate – mettono in evidenza l'impegno significativo che la Federazione ha messo in atto per valorizzare le risorse che il movimento della cooperazione mette a disposizione attraverso "il" soggetto dedicato, ovvero Fondosviluppo.

Se nel corso degli anni la struttura federale ha gradualmente aumentato la propria capacità di ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative dedicate alla promozione della specificità cooperativa delle BCC lombarde, nel 2024 si è prestata attenzione anche ad aumentare la capacità di rendicontazione di tali attività: l'obiettivo è da una parte quello di valorizzare meglio le azioni messe in campo, affinché possano essere maggiormente comprese e replicabili da altri attori del movimento; dall'altra quello di innalzare gli standard di *accounting* per esprimere adeguatamente la coerenza delle attività con gli obiettivi complessivi e dare ancor più trasparenza all'uso dei fondi messi a disposizione.

Per tale ragione, si è lavorato ad una revisione complessiva dei processi ed alla creazione di una struttura appositamente formata per gestire al meglio l'esecuzione dei progetti e l'interlocuzione con gli attori in gioco; tale attività sta proseguendo e se ne prevede l'entrata a regime nel presente esercizio.

Tutto ciò è peraltro in linea con uno degli obiettivi di mandato identificati lo scorso anno, quello relativo all'ottimizzazione delle risorse di Fondosviluppo, che prevedeva di affinare ulteriormente la strategia utile a sfruttare appieno le opportunità legate alle risorse e di realizzare una pianificazione sostenibile nell'esecuzione, propositiva anche nella condivisione con altri soggetti (a partire da Federcasse e Confcooperative Lombardia) e *compliant* a quanto previsto dalla Vigilanza Cooperativa.

Un analogo impegno – il cui dispiegamento pieno è previsto anche in questo caso per il biennio 2025-2026 – è quello di aumentare gli investimenti in formazione identitaria ed educazione finanziaria: nel corso del 2024, infatti, si è proseguito il percorso di formazione previsto dal CCNL e, nel contempo, è stata avviata l'interlocuzione con la Fondazione Tertio Millennio per mettere a punto una capacità di offerta di educazione finanziaria anche con un punto di riferimento in Lombardia.

* * *

Passiamo dunque ad analizzare più nel dettaglio le componenti Patrimoniali ed Economiche del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364, secondo comma, c.c

Come consentito dalle disposizioni normative, in presenza di particolari ragioni, l'Assemblea dei Soci della Federazione per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, previa delibera in tal senso da parte del CdA, è stata convocata nel maggior termine dei 180 gg di cui all'art. 2364 del codice civile.

Ciò in quanto alcune BCC socie provvederanno, in occasione della loro rispettiva assemblea annuale, al rinnovo delle cariche sociali, con possibili riflessi anche sulla composizione degli Organi della Federazione, conseguentemente recepiti in occasione dell'Assemblea.

Tale particolare esigenza integra il disposto di cui all'art. 2364, comma 2, del codice civile.

Analisi Stato Patrimoniale

Con riferimento al raffronto delle principali voci dello stato patrimoniale 2024 rispetto al 2023 si evidenziano nelle seguenti tabelle le variazioni intercorse nelle principali voci aggregate dell'attivo e del passivo.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello Stato Patrimoniale Attivo

	Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Partecipazioni	Altre Immobilizzazioni finanziarie	Rimanenze e crediti	Liquidità	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	Ratei e Risconti	Totale Attivo
2024	5.823.858	1.395.529	21.677.826	1.984.769	2.860.147	–	198.732	33.940.861
2023	6.033.420	1.344.774	16.616.076	2.210.310	3.358.888	3.977.459	145.842	33.686.769
variazioni	(209.562)	50.755	5.061.750	(225.541)	(498.741)	(3.977.459)	52.890	254.092

Immobilizzazioni

La variazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresenta la differenza fra gli incrementi per investimenti effettuati per l'acquisizione degli strumenti necessari per l'erogazione dei servizi, il normale ricambio delle attrezzature e decrementi per l'imputazione degli ammortamenti dell'anno.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento di carattere durevole nel tempo. La variazione operata riguarda l'incremento della partecipazione già detenuta in Banco "Desarrollo de los pueblos" SA Codesarollo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquidite nette al 31 dicembre 2024 sono così composte:

	31/12/2023	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	2.859.627	3.357.613	(497.986)
Denaro e altri valori in cassa	520	1.275	(755)
Disponibilità liquide	2.860.147	3.358.888	(498.741)

La contrazione della liquidità in giacenza sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2024 oltre alla ordinaria fisiologia aziendale è anche da mettere in relazione agli acquisti di titoli operati durante l'esercizio ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, mediante un piano di investimenti in strumenti finanziari.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello Stato Patrimoniale Passivo

	Patrimonio Netto	Fondo per Rischi e Oneri	Trattamento di fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti	Totale Passivo
2024	31.166.728	948.023	274.436	1.551.674	–	33.940.861
2023	30.874.925	964.497	242.951	1.604.396	–	33.686.769
variazioni	291.803	(16.474)	31.485	(52.722)	–	254.092

Patrimonio Netto

Il patrimonio della Federazione è composto dal capitale e dalle riserve di varia natura.

La variazione in aumento è riconducibile all'accantonamento dell'utile d'esercizio 2023 alle riserve Legale e Statutaria (al netto del versamento di Legge del 3% a Fondosviluppo). Di seguito il dettaglio della composizione:

	2024	2023
Capitale	3.246.383	3.246.383
Riserva legale	19.344.327	19.227.294
Riserve statutarie	8.272.515	8.011.140
Altre Riserve (arr.to euro)	1	(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	303.502	390.111
Totale	31.166.728	30.874.925

Fondo per Rischi e Oneri

Il "Fondo Rischi e oneri" conferma sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente (in termini assoluti presenta un decremento di 16 mila euro) nella composizione registra un maggior accantonamento per le competenze stimate relative al costo del personale (con riferimento in particolare alla componente del premio di rendimento di questo) e un decremento imputabile alla stima dei c.d. "rimborsi per permessi sindacali" (accantonamento relativo ai costi di competenza del 2024).

Gli Indicatori Finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, proponendone il confronto relativamente al 2024 e agli ultimi tre esercizi precedenti:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	2,26	4,60	12,45	9,21
Liquidità secondaria	2,38	4,69	12,66	9,32
Indebitamento	0,09	0,09	0,08	0,11
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,08	1,28	3,65	3,67

L'indice di liquidità primaria esprime il rapporto tra liquidità immediate e differite (crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve). Questo indice esprime la capacità di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

L'indice di liquidità secondaria, rispetto all'indice di liquidità primaria, tiene conto, tra le liquidità immediate e differite, anche delle rimanenze.

L'insieme di questi indici esprime, nel caso specifico, una adeguata disponibilità di liquidità.

La variazione intercorsa nel 2024 rispetto al 2023 degli indici di liquidità primaria e secondaria è riconducibile agli investimenti a medio termine delle liquidità eccedenti il fabbisogno per l'ordinaria gestione economico-finanziaria. Si precisa che tali investimenti operati sono comunque da considerarsi quali attività prontamente liquidabili.

L'indice di indebitamento esprime la misura con cui gli impieghi sono finanziati tramite capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Nella forma diretta l'indice è dato dal rapporto tra capitale di terzi (inteso come TFR, fondo spese e debiti) e capitale proprio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti a lunga scadenza; nel caso specifico l'indicatore in argomento rileva una diminuzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'incremento degli immobilizzi a medio e lungo termine (determinato dagli investimenti in Titoli di Stato) classificati tra le immobilizzazioni finanziarie; tenuto conto che per quanto già evidenziato a tal riguardo il bilancio presenta una più che apprezzabile copertura degli immobilizzi tramite mezzi propri.

L'insieme degli indicatori sopra rappresentati esprime un assetto, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, che continua a dimostrarsi, anche nel 2024, ben equilibrato.

Analisi Conto Economico

Valore della produzione

Anche per il 2024, la Federazione ha confermato il rafforzamento delle proprie attività sul piano della rappresentanza istituzionale, della proposta di iniziative utili anche a favorire la coesione tra le BCC associate, dell'ampliamento dei servizi offerti. Tale impegno si colloca nell'ambito della progressiva e complessiva organizzazione avviata a seguito dell'istituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, che ha determinato un significativo riassetto della struttura organizzativa e operativa della Federazione, rafforzandone il ruolo strategico all'interno del Credito Cooperativo lombardo.

Nel contesto attuale, segnato da un'elevata incertezza, alimentata a livello internazionale in particolare da instabilità geopolitiche e tensioni economiche e sociali, la Federazione dimostra capacità di resilenza, proseguendo con determinazione le proprie attività di rappresentanza e tutela delle Associate attraverso un'intensa interlocuzione con le Istituzioni e con i principali attori socio-economici a livello regionale.

Nel corso dell'anno, la Federazione ha altresì intensificato il dialogo con i Gruppi Bancari Cooperativi, contribuendo attivamente alla definizione di strategie comuni per il rafforzamento complessivo del Credito Cooperativo. Ha inoltre investito risorse nel potenziamento delle competenze interne, ha proseguito e ulteriormente implementato le attività di formazione e aggiornamento identitario e valoriale rivolte ai dirigenti e ai collaboratori delle BCC. Attenzione è stata confermata con riferimento ai temi della sostenibilità, dello sviluppo del territorio e del supporto delle comunità. Ciò anche tramite iniziative territoriali rivolte alle BCC associate e alle comunità di riferimento in un'ottica di presidio e valorizzazione delle specificità locali. In questo scenario, la Federazione si è confermata punto di riferimento solido per l'intero comparto della cooperazione di credito lombarda.

In termini schematici, nel corso dell'esercizio 2024 hanno trovato svolgimento le seguenti attività:

– la revisione cooperativa; anche quest'anno, sulla base del rapporto convenzionale con Federcasse, è stato dato corso alla prevista quota parte delle ispezioni biennali a valere sulle BCC lombarde, del Piemonte e della Valle d'Aosta;

– le attività nell'ambito della formazione; oltre a proseguire le attività formative riferite alle tematiche in ambito valoriale ed identitario, nel 2024 la Federazione ha supportato le BCC anche con progetti nell'ambito della formazione finanziaria, confermando, in materia, la collaborazione con Federcasse e Tertio Millennio;

– il supporto a favore delle associate nell'ambito delle "conciliazioni sindacali", il coordinamento nella gestione dei c.d. "rimborsi sindacali" e le altre attività inerenti alla contrattazione sindacale cd. "di secondo livello" relativamente al contratto di categoria;

– i servizi di elaborazione dati e i servizi aggiuntivi in ambito "HR" (gestione risorse umane) a favore delle BCC;

– il supporto a favore delle Associate nella veicolazione delle risultanze delle attività dei Fondi di Garanzia, nonché nella relazione con gli stessi;

– l'organizzazione di incontri, seminari ed eventi a favore delle Associate;

– le prestazioni di supporto alle associazioni mutualistiche promosse dalle BCC associate attraverso il servizio di assistenza amministrativa e di tutela dei dati personali (Privacy e DPO);

Inoltre, sono proseguiti i servizi di "back office" amministrativo, operativo e di supporto giuridico erogati a favore della collegata Crea Welfare Srl.

Anche nel corso del 2024 la Federazione, sotto il profilo operativo, ha perseguito la ricerca di utilità e qualità dei servizi resi alle BCC mantenendo, al contempo, condizioni di economicità.

Con riferimento alle attività progettuali, la Federazione ha proseguito nello sviluppo di una serie di iniziative specifiche a favore delle proprie associate e, più in generale, nell'interesse dello sviluppo della cooperazione. Si tratta di attività realizzate con il supporto del Fondo mutualistico per la cooperazione - Fondosviluppo spa.

Con riferimento alle principali componenti del complessivo aggregato "Valore della produzione" si specifica che:

– la contribuzione associativa si è attestata nel 2024 a 3,55 milioni di euro, pressoché invariata rispetto agli ultimi due esercizi precedenti, a fronte di un impegno crescente in termini di qualità e quantità nei servizi offerti;

– i ricavi per i servizi dell'area HR hanno registrato un ricavo nell'anno di quasi 1,70 milioni di euro (con un incremento di circa 330 mila euro sul 2023);

– i servizi di supporto amministrativo e di DPO (Data Protection Officer) alle Associazioni mutualistiche di espressione delle BCC lombarde hanno registrato un ricavo di circa 50 mila euro; nell'anno in esame sono stati formalizzati nuovi servizi di prossimità attivati per conto del Consorzio nazionale Comipa a favore delle associazioni di cui sopra; tali attività si collocano nel progetto di supporto allo sviluppo della componente mutualistica dell'attività bancaria e sociale delle BCC associate, promuovendo paradigmi alternativi rispetto a quelli proposti da un panorama creditizio sempre più omologato e distante dai territori;

– i servizi di assistenza amministrativa e operativa nei confronti di Crea Welfare si collocano sopra la soglia dei 40 mila euro; il decremento, rispetto al totale consuntivato lo scorso periodo, è conseguente alla ridefinizione dei servizi erogati alla società partecipata nell'esercizio in esame;

– i proventi conseguenti i progetti commissionatici da Fondosviluppo sono annotati per euro 474 mila circa; tale dato va considerato tenendo conto del valore dei progetti in corso alla chiusura dell'esercizio, generando un ricavo complessivo di 540 mila euro circa (l'anno precedente di 455 mila euro). Al 31 dicembre 2024 risultano in essere undici progetti per un valore complessivo di 326 mila euro circa.

Si precisa infine, con riferimento al complessivo valore della produzione (voce A1 di bilancio) e come meglio espresso in Nota Integrativa, che l'attività per le prestazioni rivolte ai soci è risultata essere pari al 75,62% dei ricavi, mentre quella verso non soci corrisponde al 24,38%.

Costi della Produzione

Sul fronte costi si registra un aumento, singolarmente di diversa intensità, nelle voci relative ai costi della produzione per materie prime, per servizi, per il personale dipendente, per gli oneri diversi di gestione. Restano pressoché invariati i costi per il godimento di beni di terzi e gli ammortamenti.

Con particolare riferimento al costo per le risorse umane, l'incremento del valore di questa voce, oltre al recepimento degli effetti del rinnovo del contratto di lavoro di categoria e alla variazione del Premio di Produttività, è anche da correlare al consolidamento nel corso del 2024 della struttura organizzativa conseguente all'aumento delle attività effettuate dalla Federazione negli ultimi anni.

Relativamente all'attività istituzionale svolta dalla Federazione, di seguito si rappresenta una tabella con l'indicazione delle principali voci di costo a questa relativa.

Voci di costo	2024
Contributi associativi Federcasse	687.000
Oneri Netti derivanti dai permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC	922.087
Contributi associativi Confcooperative	18.785
Contributi associativi Fondo Garanzia Istituzionale	37.600
Abbonamento rivista Credito Cooperativo	147.989
Forum Giovani Soci	0
Costi di ribaltamento diretto	1.812.148
Altri costi di attività Istituzionale	483.777
Totale costi Istituzionali	2.295.926
Quota Associativa	3.550.000

La Federazione, nell'esercizio del proprio ruolo di rappresentanza di categoria a livello regionale:

- sostiene i costi dei rimborsi dei "permessi sindacali" fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie, rimborsandone l'onere alla rispettiva BCC di competenza e partecipa alla ripartizione della contribuzione a rimborso dei permessi sindacali a livello nazionale (calcolata da Federcasse);
- salvaguarda la coesione di sistema contribuendo al Fondo Garanzia Istituzionale;
- partecipa al sostentamento della struttura associativa nazionale;
- contribuisce alla formazione tecnico-identitaria ed alla diffusione dei valori di riferimento del Movimento, tra l'altro sostenendo l'onere degli abbonamenti alla rivista "Credito Cooperativo" a favore dei dipendenti e degli esponenti aziendali delle BCC associate;
- promuove la diffusione della cultura e dei principi cooperativi e mutualistici attraverso l'organizzazione di iniziative formative e sostenendo la ricerca e l'approfondimento scientifico in materia.

Nelle tabelle che seguono il Conto Economico viene riclassificato al fine di mettere in evidenza le attività effettuate a favore dei Soci e quelle svolte a favore dei non Soci distinguendo tra gestione caratteristica e non caratteristica:

	SOCI	NON SOCI	Altri proventi e oneri	Totale
Quota associativa netta	3.550.000			3.550.000
Contributo Federcasse per revisione cooperativa		64.439		64.439
Contributi Federcasse per permessi sindacali nazionali 2024		154.385		154.385
Ribaltamento costi di sistema				
Contributi Federcasse	(687.000)			(687.000)
Contributi Associativi FGI	(37.600)			(37.600)
Contributo Confcooperative	(18.785)			(18.785)
Commissione ODV e Sindacale	(24.083)			(24.083)
Commissione Regionale ABI	(2.105)			(2.105)
Permessi sindacali regionali 2024	(382.188)			(382.188)
Permessi sindacali nazionali 2024	(363.721)	(126.279)		(490.000)
Permessi sindacali nazionali conguaglio anni 21-22-23	(151.638)	(52.647)		(204.285)
Abbonamento rivista credito Cooperativo	(146.677)			(146.677)
Margine al netto dei costi di sistema	1.736.203	39.898	–	1.776.101
Soci ricavi per servizi a fatturazione	926.951			926.951
Soci altri ricavi e proventi	–			–
Altri costi diretti per prestazione servizi ai soci	(50.245)			(50.245)
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai soci	(3.037.084)			(3.037.084)
Non Soci ricavi per servizi a fatturazione		904.505		904.505
Non Soci altri ricavi e proventi		38.671		38.671
Non soci progetti Fondosviluppo		539.374		539.374
Sopravvenienze attive su proventi finanziari		–	56	56
Costi diretti per prestazione servizi a non soci		(628.557)		(628.557)
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai non soci		(1.054.268)		(1.054.268)
	(424.175)	(160.375)	56	(584.494)
Altri proventi e oneri:				
Proventi da partecipazioni (cessioni e dividendi)			94.041	94.041
Svalutazione di partecipazioni			(1.000)	(1.000)
Proventi finanziari			794.955	794.955
Oneri finanziari				–
Imposte dirette anni precedenti				–
Ripartizione risultato d'esercizio	(424.175)	(160.375)	888.052	303.502

Indicatori di redditività

La natura cooperativistica della Federazione e le attività svolte in termini consortili, rendono non consoni gli usuali indicatori di redditività che, per tale motivo, non vengono rappresentati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attuali tensioni internazionali e gli imprevedibili sviluppi degli scenari legati alla situazione geopolitica attuale generano una incertezza macroeconomica generalizzata che impone di continuare a mantenere cautela rispetto alle previsioni future.

Tuttavia, questi eventi, pur drammaticamente manifesti a livello economico e sociale, non riflettono, per quanto ci riguarda direttamente, elementi tali da incidere rispetto al mantenimento della

prospettiva di continuità aziendale della Federazione, ciò avuto riguardo ad un orizzonte temporale ragionevolmente prevedibile e quanto meno nell'ambito dei prossimi 12 mesi.

La solidità patrimoniale, economica e finanziaria della Federazione è ben rappresentata anche da quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rischi e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile

Attività di ricerca e sviluppo

La Federazione non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Federazione non possiede partecipazioni di controllo, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona; non è società controllata da altre imprese.

Con riferimento alla collegata Crea Welfare Srl si rinvia a quanto riferito in Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione inerenti quote proprie, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona.

Strumenti finanziari

Oltre a quanto riferito in precedenza nell'ambito del presente documento e a quanto riferito in Nota Integrativa relativamente agli aspetti finanziari, si precisa che la società non ha fatto ricorso all'emissione di strumenti finanziari.

Quanto agli strumenti finanziari detenuti quali forma di strategico investimento della liquidità aziendale si rinvia ai dettagli in Nota Integrativa e al punto successivo.

Rischio Finanziario

Con riferimento all'esposizione della Federazione Lombarda ai rischi finanziari si comunica che:

- la società non è esposta a significativo *rischio di mercato* in quanto non detiene strumenti finanziari esposti significativamente a tale rischio, si precisa infatti che gli strumenti finanziari detenuti consistono esclusivamente in Titoli di Stato italiani destinati sostanzialmente ad essere mantenuti in portafoglio fino a scadenza; tale scadenza ha un orizzonte temporale massimo collocato entro il medio periodo;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di cambio*, poiché ha svolto la propria attività nell'area nazionale, operando con la valuta di riferimento; fa eccezione la partecipazione al capitale di "Banco Codesarrollo", regolata in moneta estera, relativamente alla quale tuttavia non è stata necessaria mitigazione del rischio attraverso stanziamento ad apposito Fondo Rischi su cambi;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di credito*, perché opera con controparti appartenenti al settore bancario, assicurativo e finanziario con elevata solidità patrimoniale e finanziaria;
- la società non è esposta a significativo *rischio di tasso di interesse* stante la regolarità dei flussi derivanti dalla normale attività di incasso e pagamento e l'assenza di esposizione debitoria;

– la società non è esposta a significativo *rischio di liquidità* in quanto la dotazione di mezzi finanziari propri è più che adeguata al soddisfacimento degli impegni debitori.

Informazioni sui principi ESG e lo Sviluppo sostenibile

La Federazione nel 2024 ha intrapreso una serie di iniziative mirate a consolidare il suo impegno (e di favorire analoga sensibilità nei confronti delle associate) con riferimento alle componenti dell'acronimo E.S.G. – ambiente, sociale, governo.

Nel corso del 2024, la Federazione ha prima approfondito e poi promosso il coinvolgimento delle banche proprie associate in iniziative volte e conseguire la certificazione di "parità di genere", ha creato un percorso formativo rivolto ai referenti delle BCC in materie di ESG. Nel 2025, queste azioni evolveranno ulteriormente, con nuove iniziative che mirano a dare un sostegno concreto alle banche aderenti nell'attuazione delle loro strategie ESG.

Progetto per la Parità di Genere

Nel 2024 è stato avviato un progetto strategico per la parità di genere, che ha coinvolto 7 banche aderenti alla Federazione. Questo progetto ha permesso, nei primi mesi del 2025, a due di queste banche di ottenere la certificazione di parità di genere, un importante risultato che dimostra l'impegno continuo verso un'uguaglianza di opportunità.

La Federazione continuerà a supportare le banche nel percorso di certificazione, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità all'interno delle organizzazioni bancarie. L'obiettivo per il 2025 è ampliare il numero di banche certificate e rafforzare il network di supporto alla parità di genere.

Progetto Formativo - Laboratorio ESG

Nel 2024, la Federazione ha lanciato il progetto formativo denominato Laboratorio ESG, un momento cruciale di formazione iniziale per tutte le banche aderenti. Il Laboratorio ESG ha avuto lo scopo di garantire che tutte le banche partissero con lo stesso bagaglio culturale, affinché ciascuna potesse comprendere appieno i principi ESG e la loro rilevanza nel contesto bancario.

Nel 2025 invece ESG Network non solo risponderà alle esigenze formative, ma diventerà sempre più un sostegno concreto per l'implementazione della strategia ESG nelle banche.

Iniziative Ambientali

Con riferimento alle tematiche ambientali, la Federazione ha intrapreso iniziative concrete per ridurre la propria impronta ecologica e promuovere la sostenibilità:

- **Energie Rinnovabili**: Nel 2024 abbiamo proseguito il nostro impegno verso l'adozione di energia 100% rinnovabile, attraverso il Consorzio di categoria, per tutti i nostri consumi.
- **Riduzione della Plastica**: L'obiettivo di ridurre il consumo di plastica del 90% è proseguito nel 2024 ed è stato confermato come una delle priorità per il 2025.
- **Sostituzione delle Luci a Basso Consumo**: Continueremo, nel 2025, come nel 2024, la sostituzione dei punti luce negli uffici con dispositivi a basso consumo energetico.

Progetto CER (Comunità Energetiche Rinnovabili)

Nel 2024, la Federazione ha proseguito l'approfondimento della fattibilità del Progetto CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), con l'obiettivo di attivare una comunità energetica rinnovabile insieme ad altri attori sociali locali. Il percorso è tutt'ora in atto con l'obiettivo di finalizzare una decisione entro il corrente 2025.

Sostenibilità Sociale

Nel 2024, la Federazione ha proseguito il proprio impegno verso il sociale, con particolare collaborazione con l'Associazione iDEE del credito cooperativo, un'associazione che promuove l'uguaglianza di genere nel settore bancario.

Nel 2025 continueremo a rafforzare questo impegno, sia all'interno della Federazione che promuovendo il networking tra le banche per favorire l'inclusione e la creazione di un ambiente lavorativo equo e inclusivo.

La Federazione supporta lo sviluppo economico sociale a livello internazionale attraverso la partecipazione alle progettualità organizzate nell'ambito del movimento cooperativo; tra queste si segnala il sostegno a Banco Codesarrollo, realtà che, ispirata dall'esperienza del Credito Cooperativo italiano, promuove forme di cooperazione di credito e di microcredito in Ecuador.

Governance e Leadership Inclusiva

Con riferimento alla Governance, la Federazione ha confermato nel 2024 la nomina per un ulteriore mandato di una donna alla guida del Comitato Tecnico dei Direttori (CTD), organo consultivo e propositivo della Federazione.

Per quanto riguarda più in generale l'organico della Federazione, si segnala come la composizione di questo esprima una composizione paritaria del cosiddetto "*middle management*" con riferimento al genere.

Organico al 31 dicembre 2024			
Inquadramento	Donne	Uomini	Totale
Dirigente		1	1
Quadro	4	6	10
Impiegato	8	11	19
Totale complessivo	12	18	30

Destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Delegati,

come già esposto in nota integrativa, si conferma che il bilancio 2024 chiude, infine, con un utile netto di euro 303.502.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente proposta di destinazione:

euro 9.105 pari al 3% a Fondosviluppo per la Cooperazione
euro 91.051 pari al 30% alla Riserva Legale
euro 203.346 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

* * *

Conclusioni

Signori Delegati,

con l'Assemblea odierna chiudiamo il primo esercizio del nuovo mandato triennale; un triennio non meno impegnativo dei due che lo hanno preceduto, durante i quali sono state poste le basi – in termini di chiarezza delle finalità e definizione degli obiettivi, ma anche del relativo adeguamento delle capacità operative – della rinnovata struttura federale.
Se nel corso degli anni passati abbiamo di fatto ricostruito il ruolo ed il perimetro dell'azione della Federazione, in questo triennio dobbiamo completare il percorso di integrazione con le altre realtà che costituiscono l'attuale architettura istituzionale del movimento della cooperazione di credito mutualistica.

Oltre che con le Associate e Federcasse – soggetti con i quali abbiamo interlocuzioni quotidiane e molteplici occasioni di condivisione, anche su le numerose progettualità comuni – occorre approfondire rapporti e modalità di lavoro con le Capogruppo e le altre Federazioni locali: è questa quella prospettiva autenticamente sussidiaria che può riconoscere le caratteristiche specifiche e le stesse ragioni d'essere delle diverse componenti e, nel contempo, valorizzarne capacità e potenzialità, allocando in forme più efficienti le risorse disponibili.

Anche osservando le attività di questi primi mesi del 2025, è possibile rilevare come la Federazione – coerentemente all'approccio sussidiario suddetto – stia entrando in una nuova fase nella quale, da soggetto che solleva temi e questioni, animando dibattiti e riflessioni, si vuole proporre sempre di più come promotrice di nuove relazioni e soluzioni, cercando non solo occasioni di confronto ma anche alleanze concrete.

Siamo stati tra i primi ad intercettare, per esempio, la valenza e l'impatto del tema della desertificazione. Dopo averlo introdotto nel Convegno Studi di Venezia ed analizzato negli anni a seguire, anche costruendo risposte concrete per aiutare le BCC a "rimanere laddove gli altri fuggono", oggi stiamo lavorando per creare nuove forme di cooperazione con tutti gli attori che possono cooperare per scongiurare il rischio di un sostanziale abbandono di territori e comunità: i comuni, rappresentati a livello nazionale dall'ANCI, la Regione Lombardia, ma anche le Camere di Commercio ed associazioni di categoria; ne parleremo ancora, naturalmente, a partire dal prossimo Convegno di Napoli.

Ci è ben chiaro che, come Federazione, non abbiamo né la "potenza di fuoco" né il mandato per affrontare da soli questa ed altre partite decisive per lo sviluppo del nostro movimento e dell'Italia intera, ma desideriamo giocare sino in fondo il nostro ruolo, secondo le capacità e le competenze che abbiamo e – soprattutto – insieme a tutti coloro che, nel Credito Cooperativo ed al suo esterno, hanno a cuore quello sviluppo umano integrale tante volte indicatoci da Papa Francesco.

Consentitemi dunque, in questo luogo così speciale – che per le forme curve ed avvolgenti, oltre che i materiali lignei, può ricordare quella "barca di Pietro" il cui timone è stato da poco preso con coraggio e decisione da Leone XIV – di riflettere su alcune analogie che accomunano il nostro mondo a quello splendido e affascinante della musica sinfonica.

Affinché l'esecuzione di un brano riesca, infatti, serve la presenza e la cooperazione tra tutte le componenti dell'orchestra: dai musicisti, presi singolarmente ma anche in formazione tra loro, che devono offrire tutta la propria capacità e tecnica per dare corpo e consistenza alle note, seguendo la lettura filologica proposta senza rinunciare a proporre anche la propria interpretazione; al direttore, che deve guidare il gruppo, indicando i passaggi chiave della partitura, correggere le interpretazioni degli strumentisti quando distoniche rispetto al tono dell'esecuzione, valorizzare i virtuosismi dei più dotati affinché possano essere apprezzati e seguiti dai colleghi, dare il tempo dei diversi passaggi e tenere insieme tutte le componenti dell'orchestra, dagli ottoni ai legni, dai fiati alle percussioni, calibrandone il peso affinché nessuna prevalga sulle altre.

Il Credito Cooperativo deve costantemente essere alla ricerca di questa unità collaborativa, la sola in grado di generare quell'armonia complessiva che è la vera cartina tornasole di ogni opera umana: quando si viene rapiti da un brano musicale in grado di commuovere chi lo ascolta – quale che sia la sua forma o tipologia – la pienezza dell'esperienza e la corrispondenza che si provano portano a riconoscere immediatamente come quel che è stato suscitato è il frutto di un "fare insieme" corale ed indistinto; una collaborazione nella quale è pressoché impossibile individuare il contributo del singolo componente ma che, proprio grazie a questa condivisione totale, è capace di diventare fondamento stesso del successo dell'esecuzione.

A conclusione di questo appuntamento – ricorrente ma mai banale – l'augurio che ci facciamo è dunque quello di migliorare continuamente la nostra volontà, capacità e propensione a lavorare tutti insieme, ognuno secondo le proprie prerogative, nel rispetto delle altre componenti e con spirito di sacrificio e collaborazione.

L'obiettivo, non scontato perché particolarmente ambizioso, è di riuscire a raggiungere quell'armonia di forme, relazioni, condivisione in grado di farci percepire da tutti i soggetti della società e del mercato per quello che siamo: operatori di sviluppo e, per questo, cooperatori per la pace.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
(di cui già richiamati)	0	0
A **TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.238	6.564
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre...	0	0
I **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	14.238	6.564
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	5.719.797	5.942.886
2) Impianti e macchinario	45.693	46.901
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	44.130	37.069
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	5.809.620	6.026.856
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	32.857	0
c) Imprese cooperative e consorzi	0	0
d bis) Altre imprese	1.362.672	1.344.774
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	50.000	0
c) Verso controllanti	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	0	50.000
- oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	21.627.826	16.566.076
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
III **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	23.073.355	17.960.850
B **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**	28.897.213	23.994.270
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.496	7.573
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	237.786	172.875
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
I **TOTALE RIMANENZE**	244.282	180.448

	31/12/2024	31/12/2023
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
- *entro l'esercizio successivo*	948.426	1.016.833
- *oltre l'esercizio successivo*	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- *entro l'esercizio successivo*	41.886	0
- *oltre l'esercizio successivo*	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
- *entro l'esercizio successivo*	110.210	89.603
- *oltre l'esercizio successivo*	5.674	5.674
	115.884	95.277
5-ter) Per imposte anticipate		
5-quater) Verso altri	0	0
- *entro l'esercizio successivo*	374.388	689.042
- *oltre l'esercizio successivo*	259.903	228.710
	634.291	917.752
II **TOTALE CREDITI**	1.740.487	2.029.862
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
6) Altri titoli	0	3.977.459
III **TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	0	3.977.459
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	2.859.627	3.357.613
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	520	1.275
IV **TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**	2.860.147	3.358.888
C **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE**	4.844.916	9.546.657
D **RATEI E RISCONTI**	198.732	145.842
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	33.940.861	33.686.769

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.246.383	3.246.383
IV) Riserva legale	19.344.327	19.227.294
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
- *Riserva straordinaria*	8.272.515	8.011.140
- *Varie altre riserve*	1	(3)
VI **TOTALE Altre riserve**	8.272.516	8.011.137
IX **UTILE d'esercizio**	303.502	390.111
A **TOTALE PATRIMONIO NETTO**	31.166.728	30.874.925
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	948.023	964.497
B **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI**	948.023	964.497

	31/12/2024	31/12/2023
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	274.436	242.951
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	145.219	123.843
- oltre l'esercizio successivo	0	0
6 **TOTALE Acconti**	145.219	123.843
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	611.979	1.111.878
- oltre l'esercizio successivo	0	0
7 **TOTALE Verso fornitori**	611.979	1.111.878
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	31.800	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
10 **TOTALE Verso imprese collegate**	31.800	0
12) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	206.298	117.736
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12 **TOTALE Tributari**	206.298	117.736
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	169.789	147.410
- oltre l'esercizio successivo	0	0
13 **TOTALE Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**	169.789	147.410
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	386.589	103.529
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14 **TOTALE Altri debiti**	386.589	103.529
D **TOTALE DEBITI**	1.551.674	1.604.396
E **TOTALE RATEI E RISCONTI**	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	33.940.861	33.686.769

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.920.359	5.805.743
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	64.911	(236.593)
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto economico		
a) Vari	815.654	254.520
b) Contributi in conto esercizio	0	1.949
A **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	6.800.924	5.825.619
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.893	22.490
7) Per servizi	1.545.342	1.417.513
8) Per godimento di beni di terzi	69.861	71.314
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.865.749	1.532.712

	31/12/2024	31/12/2023
b) Oneri sociali	403.628	358.266
c) Trattamento di fine rapporto	112.682	100.991
e) Altri costi	149.615	112.729
9 **TOTALE Per il personale**	2.531.674	2.104.698
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.389	3.266
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	247.315	243.445
c) Altre svalutazioni delle immbilizzazioni	0	0
10 **TOTALE Ammortamenti e svalutazioni**	251.704	246.711
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.077	151
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.948.867	2.196.351
B **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**	7.385.418	6.059.228
A-B **TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE**	(584.494)	(233.609)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	94.041	71.525
15 **TOTALE Proventi da partecipazioni**	94.041	71.525
16) Altri proventi finanziari		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	698.003	299.437
Altri	96.952	249.885
16 **TOTALE Proventi da finanziari**	794.955	549.322
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.000	199
17 **TOTALE Interessi e altri oneri finanziari**	1.000	199
15+16-17±17bis **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	887.996	620.648
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
19 **TOTALE Svalutazioni**	0	0
18-19 **TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**	0	0
A–B±C±D **TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	303.502	387.039
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	43.268	27.516
b) Imposte di esercizi precedenti	0	(3.072)
c) Imposte differite e anticipate	(43.268)	(27.516)
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	0
20 **TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio**	0	(3.072)
21) **Utile (Perdita) dell'esercizio**	303.502	390.111

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO 2024

(importi espressi in euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	303.502	
Imposte sul reddito	0	
Interessi passivi/(interessi attivi)	(794.955)	
(Dividendi)	(94.041)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.000	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(584.494)
Accantonamenti ai fondi	856.150	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	251.704	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.431)	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		1.106.423
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		521.929
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(63.834)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	26.521	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(468.099)	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	63	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	678.231	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		172.882
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		694.811
Interessi incassati/(pagati)	742.002	
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati	94.041	
(Utilizzo dei fondi)	(839.708)	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		(3.665)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		691.146
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(31.542)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.463	
Immobilizzazioni materiali		(30.079)
(Investimenti)	(12.063)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni immateriali		(12.063)
(Investimenti)	(5.118.913)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.408	
Immobilizzazioni finanziarie		(5.113.505)
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.977.459	
Attività finanziarie non immobilizzate		3.977.459

Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(1.178.188)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	0	
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi		0
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Variazione per versamento 3% utile 2023 a Fondosviluppo	(11.699)	
Flussi finanziari da Mezzi Propri		(11.699)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(11.699)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2024		3.358.888
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(498.741)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024		2.860.147

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Alessandro Azzi)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2024

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 303.502.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del codice civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale. Le ragioni alla base della scelta sono connesse all'esigenza di posticipare tale Assemblea a quella delle BCC socie della Federazione, maggiori dettagli sono indicati al riguardo nella Relazione sulla gestione.

Premessa

Attività svolte

La Federazione rappresenta l'organismo di secondo livello di categoria delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nella regione Lombardia e, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto, svolge:

a) attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;

b) attività di assistenza, consulenza e formazione;

c) attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;

d) attività di sostegno, supporto e coordinamento riferite agli enti associativi mutualistici (cd. "mutue"), direttamente promossi dalle Banche di Credito Cooperativo;

e) funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;

f) attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;

g) attività di revisione cooperativa, ai sensi della normativa applicabile, nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo;

h) attività nel settore dell'informatica, in particolare nell'ambito dei servizi di elaborazione dati ed ogni altra attività delle quali le vigenti disposizioni ne consentano l'esternalizzazione da parte delle Banche.

La Relazione sulla gestione fornisce al riguardo maggiori informazioni.

Rapporti con imprese controllate

Nell'esercizio 2024 Federazione non ha detenuto partecipazioni di controllo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Federazione non ha posto in essere operazioni di negoziazione aventi per oggetto azioni proprie, né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria, pertanto, non detiene il possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

Criteri di formazione

Il bilancio della Federazione Lombarda è redatto in conformità ai criteri di legge previsti nel Libro quinto – Titolo V – Capo V - Sezione IX del codice civile in quanto compatibili, ed in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa. È, inoltre, accompagnato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art.2423-ter codice civile.

Con riferimento alla redazione del bilancio 2024 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del c.c. la nota integrativa indica separatamente l'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. La Federazione verifica annualmente il principio di mutualità prevalente e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

Il combinato disposto dell'art.37, comma 21 bis, del decreto legge n.233 del 4 luglio 2006 ha introdotto l'obbligo di depositare il bilancio al Registro delle imprese attraverso un "formato elettronico elaborabile", identificato successivamente nel linguaggio XBRL con D.P.C.M. del 10 dicembre 2008. L'obbligo di depositare il bilancio e la nota integrativa in questo formato decorre a partire dal 3 marzo del 2015. Pertanto, la presente nota integrativa, unitamente al bilancio, sarà depositata in formato XBRL. Le tabelle previste da tale formato, aggiornate a dicembre 2018 (tassonomia PCI 2018-11-04), riportano in calce la nota "Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani".

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del codice civile, la redazione del bilancio è avvenuta nel presupposto della continuità aziendale, che si ritiene sussistente. Tale valutazione è stata effettuata tenendo conto del perdurare di un contesto economico-finanziario caratterizzato da elevata complessità e incertezza, sia a livello nazionale che internazionale, anche a seguito del protrarsi delle tensioni geopolitiche già note (conflitto russo-ucraino, crisi israelo-palestinese, ecc.) su cui di nuove se ne sono innestate (ad esempio le politiche protezionistiche avviate dal nuovo Presidente degli USA).

Le condizioni di instabilità e l'imprevedibilità dell'evoluzione del quadro geopolitico globale continuano pertanto a generare significative incertezze a livello socioeconomico nel paese, imponendo un approccio prudenziale nella formulazione delle previsioni economico-finanziarie future.

Questi eventi, fermo restando le condizioni di gravità e drammaticità di almeno parte di essi, non hanno inciso tuttavia in maniera significativa sulla gestione economico-patrimoniale della Federazione, che ha mantenuto un assetto equilibrato e solido anche nel 2024.

Pur in uno scenario di graduale riduzione dei tassi di interesse, favorevoli condizioni di mercato hanno consentito di preservare i benefici derivanti da investimenti in titoli di stato conseguenti comunque a una prudente allocazione delle risorse finanziarie, con riflessi positivi sul conto economico.

Si tratta di uno scenario che si sta replicando nei primi mesi del 2025 e che si ritiene proseguirà ulteriormente.

Pertanto, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano avere conseguenze attualmente prevedibili sulla continuità aziendale in un arco temporale di riferimento di breve/medio periodo.

Principi di redazione

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai **principi generali** di seguito elencati:

- **competenza economica** (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- **prudenza** (principio secondo il quale i profitti non devono essere contabilizzati finché non realizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere esposte in bilancio);
- **continuità aziendale**;
- **comprensibilità dell'informazione**;
- **significatività dell'informazione** (**rilevanza**: non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- **attendibilità** dell'informazione, fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime;
- **comparabilità nel tempo**;
- **prevalenza della sostanza** (la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione del contratto).

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le licenze, concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 20% in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresentano l'utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (OIC 24, p. 21 e 78).
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (OIC 9, p. 29).

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto adeguatamente rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: 3%
- impianti e mezzi di sollevamento: 7,5%
- impianti di presa e distribuzione elettrica: 7,5%
- impianti di sicurezza e di allarme: 30%
- impianti di condizionamento: 15%
- attrezzature specifiche d. lgs. 81/08: 12,50%
- macchinari / apparecchiature e attrezzature varie: 30%
- elaboratori e macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- arredamento: 15%
- mobili ed attrezzature d'ufficio: 12%
- impianti di trasmissione dati e impianti speciali di comunicazione: 25%

Gli ammortamenti sui beni materiali di nuova acquisizione, sono effettuati per i beni effettivamente immessi nel processo produttivo e l'ammortamento è ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in ragione del minor utilizzo forfetariamente così definito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se nell'esercizio sono venuti meno i presupposti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa che in base a quanto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" il fabbricato, costituito dall'immobile sede, è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello Stato Patrimoniale, la voce "Terreni e Fabbricati" è unitaria), e che il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 33 dell'OIC 15, il metodo del costo ammortizzato non si applica se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo. Ciò generalmente accade per i crediti di durata inferiore ai 12 mesi che vengono dunque esposti al valore di presumibile realizzo.

Se vi è rischio di riduzione del valore o di irrecuperabilità è accantonato apposito fondo svalutazione crediti.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, sono contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale; in base al paragrafo 41 dell'OIC 19, il metodo del costo ammortizzato non si applica se produce effetti irrilevanti rispetto alla valutazione del debito al valore nominale con imputazione lineare degli eventuali costi di transazione sulla durata del finanziamento. Ciò generalmente accade per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rappresentate da materie ausiliarie e di consumo e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Altresì sono classificate alla voce rimanenze i lavori in corso su ordinazione, valutati in base ai costi sostenuti nell'esercizio stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Anche le "altre partecipazioni" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sofferte. In tal caso il valore attribuibile alla partecipazione viene dedotto dal metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni espresse originariamente in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, di norma, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

1) esistano i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.);

2) titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;

3) se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori (OIC 20 paragrafi 73 e seguenti).

Per quanto attinente ai titoli iscritti nel presente bilancio 2024, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 1) e 2), il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato; detti titoli sono rilevati pertanto al "costo di acquisto".

Ai fini della riclassifica del bilancio dei titoli immobilizzati e non immobilizzati, in relazione all'OIC 20 punto 14, si precisa che i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà aziendale in tal senso espressa e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. In relazione alle proprie strategie aziendali è possibile che gli organi amministrativi, destinino un portafoglio di titoli della medesima specie, in parte ad investimento duraturo, da iscriversi nell'attivo immobilizzato, in parte alla negoziazione, da iscriversi nell'attivo circolante.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non sono costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo Pensione Nazionale di propria competenza, e rappresenta l'ammontare da corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR recepisce le disposizioni contenute nel D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, tenendo conto della scelta effettuata da ogni singolo dipendente per la destinazione a specifici fondi previdenziali o al fondo di tesoreria presso l'INPS delle indennità maturate successivamente al 1' gennaio 2007.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

– gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

– l'ammontare delle imposte differite; le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

La Società, configurandosi giuridicamente quale società cooperativa a mutualità prevalente, gode dell'esenzione parziale delle imposte dirette a norma dell'art.12 L.904/77, dell'art.10 c.10 L.449/97 e art.11 L.59/92; pertanto il calcolo e l'accantonamento delle imposte tengono conto di detta normativa specifica.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi"e gli emendamenti relativi ai principi contabili (approvati nel marzo 2024).

Ai sensi dell'OIC 34, è stata data attuazione ai criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione così come alla cd." segmentazione del contratto".

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;

b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);

c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

Si precisa al riguardo che, la società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione stante la presenza di contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;

b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso in merito a:

a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;

b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;

c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Costi

I costi sono rilevati in base alla competenza temporale.

Il costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., già a far data dalla redazione del bilancio 2017, nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi vengono inserite in Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili; eventuali "impegni", che rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti potenziali ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti, sono riportati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Per l'esercizio 2024 non si è reso necessario modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del c.c., si fornisce di seguito il numero medio del personale dipendente riferito all'esercizio 2024.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri - Impiegati	29	28	1
	30	29	1

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Per completezza di informazione si segnala che alla data di redazione della presente relazione, l'organico è composto da 30 lavoratori dipendenti. È inoltre attivo un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il contratto di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Nell'organico non vi sono lavoratori soci. Tutti i soci di questa cooperativa sono persone giuridiche.

Mutualità prevalente

La Federazione è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del c.c.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513 c.c., la Federazione verifica annualmente il principio di mutualità prevalente (attività prevalentemente svolta nei confronti dei soci) e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci sono tali da non superare i costi imputabili ai servizi stessi).

La cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, secondo quanto meglio evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del c.c.:

Descrizione	Valore	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a soci	4.476.951	75,62%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a non soci	1.443.408	24,38%
Totale	5.920.359	100,00%

La Confcooperative, ente di vigilanza sulle cooperative ai sensi del D.lgs. 2 agosto 2002 n. 220, ha completato la revisione per l'anno 2024, rilasciando in data 2 maggio 2025 l'attestato di riconoscimento della qualifica di società cooperativa a mutualità prevalente.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso associati per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.238	6.564	7.674

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico al 31/12/2023	1.112.159	1.112.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.105.595)	(1.105.595)
Valore di bilancio al 31/12/2023	6.564	6.564
Variazioni nell'esercizio:		
Acquisti	12.063	12.063
Riclassificazioni	–	–
Alienazioni/Dismissioni	–	–
Rivalutazioni/Svalutazioni	–	–
Ammortamenti	(4.389)	(4.389)
Totale Variazioni	7.674	7.674
Valore di fine esercizio:		
Costo storico al 31/12/2024	1.124.222	1.124.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.109.984)	(1.109.984)
Valore di bilancio al 31/12/2024	14.238	14.238

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

L'incremento è dovuto principalmente all'acquistato di prodotti SW per euro 11.440; il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto, nell'esercizio e nei precedenti, di rivalutazioni o svalutazioni.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.809.620	6.026.856	(217.236)

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31/12/2023	7.436.307	1.800.000	1.175.871	1.163.065	–	11.575.243
Ammortamenti cumulati al 31/12/2023	(3.293.421)	–	(1.128.970)	(1.125.996)	–	(5.548.387)
Valore di bilancio al 31/12/2023	4.142.886	1.800.000	46.901	37.069	–	6.026.856
Variazioni nell'esercizio:						
Acquisti	–	–	12.045	19.498	–	31.543
Riclassificazioni	–	–	–	–	–	–
fondo ammortamento	–	–	–	–	–	–
Alienazioni: costo storico	–	–	–	–	–	–
fondo ammortamento	–	–	–	–	–	–
Dismissioni: costo storico	–	–	–28.775	–186.017	–	–214.792
fondo ammortamento	–	–	27.607	185.721	–	213.327
Rivalutazioni/Svalutazioni	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(223.089)	–	(12.085)	(12.141)	–	(247.315)
Totale Variazioni	(223.089)	–	(1.208)	7.061	–	(217.236)
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31/12/2024	7.436.307	1.800.000	1.159.141	996.546	–	11.391.994
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	(3.516.510)	–	(1.113.448)	(952.416)	–	(5.582.374)
Valore di bilancio al 31/12/2024	3.919.797	1.800.000	45.693	44.130	–	5.809.620

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Terreni e fabbricati

Sul fabbricato in essere al 31 dicembre 2024, sede della Federazione, sono state fatte tempo per tempo le seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione obbligatoria in base alla legge n. 413 del 1991 per euro 961.694;
- rivalutazione facoltativa (con rilevanza fiscale) di cui all'art. 15, commi 16 e seguenti del D.L. 185 del 2008 per euro 7.576.657. La valutazione effettuata è complessivamente pari al valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa come risultante da apposita perizia dell'ingegnere Ascani e inferiore al valore dell'immobile "a nuovo" stimato dallo stesso ingegnere.

Nel corso del 2014, in base al nuovo OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria); il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento e la voce accantonata è stata stornata, nel bilancio 2013, coerentemente con il disposto contabile, tra le partite straordinarie.

Impianti e macchinari

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per un importo complessivo pari a euro 12.045, di cui:

- euro 10.060 relativi a interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di sollevamento (ascensori). Sono stati sostituiti alcuni componenti dell'impianto di sollevamento. In conformità con quanto previsto dall'OIC 16 è stato stornato il costo (pari a euro 2.125) e relativo fondo ammortamento (pari a euro 956) del cespite originario dal libro cespiti per evitare di duplicarne i valori.

- euro 1.985 riferiti all'acquisto dell'impianto telefonico, a seguito dell'ultimazione del contratto di locazione finanziaria.

Inoltre, sono stati stralciati dal bilancio alcuni cespiti ormai obsoleti e non più funzionali alle esigenze operative aziendali. Tali cespiti, registrati a un costo storico complessivo di euro 26.650, risultavano totalmente ammortizzati e, pertanto, non presentavano alcun valore residuo contabile al momento della loro dismissione.

La dismissione è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative applicabili e delle procedure aziendali interne.

Altri beni

Gli incrementi registrati nell'esercizio, pari a euro 19.497, si riferiscono alla sostituzione di attrezzature obsolete (monitor e PC) e all'integrazione degli arredi, in coerenza con le sopravvenute esigenze funzionali e organizzative dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi beni per un valore complessivo al costo storico di euro 186.017, relativi a macchine elettroniche d'ufficio e arredi. Tali beni risultavano pressoché completamente ammortizzati. L'eliminazione di questi cespiti dal bilancio ha comportato un trascurabile effetto economico negativo, pari a euro 248, per minusvalenza.

L'effetto contabile della dismissione è stato adeguatamente riflesso nel bilancio, con poi la conseguente eliminazione dei beni dal registro dei cespiti, senza impatti significativi sul patrimonio netto, se non per la realizzazione della suddetta minusvalenza.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31 dicembre 2024 sulle quali sono state effettuate tempo per tempo rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri ordinari di valutazione.

Come già evidenziato le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	961.694	7.576.657	8.538.351
Totale	961.694	7.576.657	8.538.351

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge sull'unico immobile di proprietà.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
23.073.355	17.960.850	5.112.505

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e da crediti finanziari come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	–	–	–		–
b) Imprese collegate	–	–	–	32.857	32.857
c) Imprese controllanti	–	–	–		–
d) Altre imprese	1.344.774	51.755	(1.000)	(32.857)	1.362.672
Crediti verso:					
a) Imprese controllate	–	–	–	–	–
b) Imprese collegate	–	–	–	50.000	50.000
c) Imprese controllanti	–	–	–	–	–
d) Verso altri	50.000	–	–	(50.000)	–
Altri titoli	16.566.076	5.067.158	(5.408)	–	21.627.826
Azioni proprie	–	–	–	–	–
Arrotondamento	–	–	–	–	–
Totali	17.960.850	5.118.913	(6.408)	–	23.073.355

Rispetto all'esercizio precedente, sono stati riclassificati la partecipazione e i crediti verso la società collegata Crea Welfare Srl, al fine di rappresentare correttamente la natura dei rapporti intercorrenti e fornire una maggiore coerenza con la struttura del bilancio.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano, sulla base delle strategie definite dalla società, un investimento duraturo.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Nessuna tra le voci classificate nelle partecipazioni immobilizzate ha subito cambiamento di destinazione.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2 c.c.). delle partecipazioni e dei titoli posseduti:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	–	–	–	1.344.774	1.344.774	16.742.595	–
Rivalutazioni/svalutazioni	–	–	–	–	–	(176.519)	–
Valore di bilancio al 31/12/2023	–	–	–	1.344.774	1.344.774	16.566.076	–
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	–	–	–	51.755	51.755	5.067.158	–
Decrementi per alienazioni	–	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	32.857	–	(32.857)	–	–	–
Rivalutazioni/Svalutazioni	–	–	–	–	–	–	–
Altre variazioni	–	–	–	(1.000)	(1.000)	(5.408)	–
Totale Variazioni	–	32.857	–	17.898	50.755	5.061.750	–
Valore di fine esercizio							
Costo	–	32.857	–	1.362.672	1.395.529	21.804.345	–
Rivalutazioni/Svalutazioni	–	–	–	–	–	(176.519)	–
Valore di bilancio al 31/12/2024	–	32.857	–	1.362.672	1.395.529	21.627.826	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Con riferimento alla voce "partecipazioni" e precisamente così riferito alla successiva tabella "partecipazioni in altre imprese", nel corso del 2024, si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- **Banco Codesarollo**: nell'ambito di un progetto nazionale che ha confermato l'attenzione del Credito Cooperativo italiano per il sostegno e la promozione della finanza popolare in Ecuador, Federazione ha incrementato la propria partecipazione iniziale (pari a n. 10.779 azioni per un valore di euro 968.306), nel Banco "Desarrollo de los pueblos" SA – Codesarollo attraverso:
  - l'acquisizione di n. 553 nuove azioni dal valore nominale di 100 dollari cadauna, in seguito alla destinazione a tale scopo dell'utile 2023, destinato al 100% ad incremento del Capitale Sociale in base a disposizioni delle Autorità ecuadoriane, per un valore di 55.306 dollari pari ad euro 51.755;

  La partecipazione è stata iscritta convertendo il valore originario espresso in dollari USA al cambio vigente al momento dell'acquisto. A fine anno, considerati i cambi correnti, non è stato necessario accantonare un fondo rischi su cambi, in quanto il valore della partecipazione non ha subito variazioni significative.

  Si registra un decremento della partecipazione pari a euro 1.000 a seguito del recesso dal Consorzio ABI LAB, con effetto dal 16 maggio 2024. Il recesso non dà diritto al rimborso della quota consortile, generando una minusvalenza per l'intero valore della partecipazione, contabilizzata tra gli oneri finanziari (cfr. paragrafo "Oneri finanziari").

Si precisa che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese collegate:

La tabella che segue espone i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate rilevabili dai loro bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
CREA WELFARE SRL	Milano IT 06952460480	142.857	120.937	420.296	1 quota	23%	32.857	2024
Totale							32.857	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Partecipazioni in altre imprese:

La tabella che segue espone i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese rilevabili dai loro bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2024:

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
BCC Energia Consorzio Coop per i servizi energetici	Roma IT 10705611001	225.000	3.218	370.307	1 quota	0,667%	1.500	2024
CISCRA S.p.a.	Roma IT 00448610584	6.374.500	3.221.341	25.790.85	31.323 azioni	3,300%	56.269	2024
ECRA S.r.l.	Roma IT 00781660584	104.000	51.385	2.370.652	200 quote	1,000%	1.033	2024
ICCREA Banca S.p.a.	Roma IT 4774801007	1.401.045.452	78.749.197	2.326.766.444	5.457 azioni	0,020%	283.809	2024
Banco "Desarollo de los pueblos" SA - Codesarollo (*)	Republica del Ecuador	25.974.203	219.349	34.884.724	11.332 azioni	3,927%	1.020.061	2024
Totale							1.362.672	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani
(*) I valori originariamente espressi in USD sono valorizzati in euro al cambio del 31/12/24

Crediti Finanziari

Crediti esigibili in Italia	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Crediti Finanziari entro esercizio successivo	Crediti Finanziari oltre esercizio successivo
Valore esercizio precedenti	–	–	–	–	720.173	–	720.173
Svalutazione esercizi precedenti	–	–	–	–	(670.173)	–	(670.173)
Valore di inizio esercizio	–	–	–	–	50.000	–	50.000
Variazione nell'esercizio	–	50.000	–	–	(50.000)	–	–
Svalutazione	–	–	–	–	–	–	–
Valore di bilancio	–	50.000	–	–	–	–	50.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" include un importo di euro 50.000 relativo a un finanziamento infruttifero erogato nel 2021 alla società collegata Crea Welfare S.r.l., finalizzato a sostenere l'avvio di una nuova iniziativa nel settore del welfare aziendale. Alla scadenza originaria del finanziamento, fissata al 31 dicembre 2024, la Federazione ha deliberato il rinnovo per un ulteriore triennio, fino al 31 dicembre 2027, mantenendo invariati termini e condizioni.

La voce "**Crediti immobilizzati verso altri**", include due distinti crediti che costituiscono le componenti principali di tale voce.

Rispettivamente nell'anno 2016 e 2018 Federazione, su richiesta del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, ha contribuito su base volontaria alla risoluzione della crisi della Banca di Credito Cooperativo Irpina in Amministrazione straordinaria (BCC Irpina) partecipando all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 268.317) e, relativamente alla crisi della Banca Crediveneto, all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 401.856).

Entrambi i crediti sono vantati nei confronti del Fondo di Garanzia Istituzionale della Categoria e così valutati al costo di acquisto, in deroga del criterio del costo ammortizzato, poiché le caratteristiche del credito stesso come la durata e il suo valore di realizzo non consentono l'applicazione di tale ultimo criterio.

Secondo il principio della prudenza, al fine di tenere conto della differenza tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo, essendo un'operazione effettuata nella sfera degli interventi straordinari svolti dal FGI nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali a sostegno della Categoria e dunque valutati gli evidenziati rischi congeniti all'operazione (di tempi legali per il recupero delle somme e di valutazione dei soggetti da cui recuperare dette somme) rispettivamente nell'esercizio 2016 e 2018, si è proceduto con la svalutazione dell'intero credito stanziando un fondo svalutazione crediti di importo pari al valore del credito in argomento.

		entro e.s.	oltre e.s.	Totale
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	**Descrizione**		**Crea Welfare**	
	Valore contabile		50.000	50.000
	Svalutazione		–	–
	Fair value		–	–
Crediti immobilizzati verso altri	**Descrizione**		**Credito FGI**	
	Valore contabile		670.173	670.173
	Svalutazione		(670.173)	(670.173)
	Fair value		–	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	50.000	–	50.000
Totale	50.000	–	50.000

Valore delle Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.627.826	16.566.076	5.061.750

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Altri:	5.067.158	–	–	–	–	(5.408)	–
Totale	5.067.158	–	–	–	–	(5.408)	–

	AT1 Credito Padano	Titoli di Stato	Totale
Valore esercizi precedenti	1.020.000	15.722.595	16.742.595
Svalutazione esercizi precedenti	(176.519)	–	(176.519)
Valore di inizio esercizio	843.481	15.722.595	16.742.592
Variazione nell'esercizio	–	–	0
Acquisti	–	5.067.158	5.067.158
Svalutazione	–	–	–
Decrementi	–	(5.408)	(5.408)
Valore di bilancio	843.481	20.784.345	21.627.826

La voce comprende:

1) Quanto all'importo di euro 843.481, esso è riferito a strumenti AT1 emessi dalla BCC Credito Padano, acquistati dalla Federazione nel corso dell'esercizio 2018 per un valore nominale pari a euro 1.020.000, nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo di Garanzia Istituzionale in relazione alla soluzione della crisi della ex BCC di Castel Goffredo.
   Trattasi di titoli irredimibili emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, che generano flussi cedolari per scelta dell'emittente. In applicazione del principio di prudenza, nonché dei criteri di valutazione previsti dal principio contabile OIC 20, è stata rilevata una svalutazione per perdita durevole di valore pari a euro 176.519 già a partire dall'esercizio 2018.
   Tale rettifica è stata effettuata sulla base della valutazione comunicata dal Fondo di Garanzia Istituzionale, che ha stimato il valore corrente degli strumenti mediante un modello di pricing teorico, in quanto non esiste un mercato attivo di riferimento per tali strumenti.
   Alla data del 31 dicembre 2024, il valore iscritto in bilancio risulta invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la comunicazione ricevuta dal FGI attesta una quotazione superiore al

valore attualmente iscritto, confermando quindi la validità del criterio valutativo prudenziale già adottato.
Si segnala infine che a valere sulla posta in argomento sono state corrisposte cedole dall'emittente, con stacco della prima in data 30 dicembre 2024 e, successivamente alla chiusura dell'esercizio, una seconda cedola in data 19 marzo 2025. Gli interessi attivi maturati sono stati contabilizzati per complessivi euro 29.180 nella voce "proventi finanziari" del conto economico. L'importo include la prima cedola interamente incassata e la quota di competenza della seconda cedola; la parte residua sarà rilevata nel bilancio 2025.

2) Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo complessivo dei Titoli di Stato italiani detenuti ammonta a euro 20.784.345. Tali strumenti finanziari sono stati acquistati con finalità di ottimizzazione della gestione delle disponibilità finanziarie,comunque in un'ottica prudenziale e di contenimento del rischio.
I titoli sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafi 73 e seguenti. Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della sussistenza – ancorché non esercitata – della facoltà di redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, nonché della limitata rilevanza economica che tale criterio avrebbe avuto in relazione alle scadenze residue dei titoli.
Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento complessivo di euro 4.470.682, a seguito dell'acquisto di tre BTP con scadenze comprese tra il 2027 e il 2029.

Si fa presente che in data 21 marzo 2025 è stata effettuata la vendita parziale di nominali euro 1.000.000 del BTP con scadenza 28 marzo 2025, per un controvalore pari a euro 1.000.000, su un totale di euro 2.000.000 detenuti in portafoglio. Considerata la prossimità della scadenza e il rimborso integrale al valore nominale, non si è ritenuto necessario procedere alla riclassifica tra le attività finanziarie correnti.

La parte residua del suddetto titolo, pari a euro 1.000.000, è giunta a naturale scadenza in data 28 marzo 2025 ed è stata rimborsata al 100% del valore nominale.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
244.282	180.448	63.834

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	7.573	172.875	180.448
Variazione nell'esercizio	(1.077)	64.911	63.834
Valore di fine esercizio	6.496	237.786	244.282

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le rimanenze si riferiscono a materiale di cancelleria e di consumo, è inoltre classificato a rimanenza il valore dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024.

Questi ultimi sono relativi a contratti inerenti commesse con durata di breve periodo (progetti a valere su Fondosviluppo Spa) e valutati al costo di produzione. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto esposto nella successiva sezione "variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti. Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui il progetto (la commessa) viene completato al committente e da questi definitivamente accettato.

II. *Crediti*

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.740.487	2.029.862	(288.375)

L'iscrizione dei crediti dell'attivo circolante è avvenuta senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto è stato verificato che gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti al fine della rappresentazione della voce in bilancio. Pertanto, i crediti in argomento sono esposti al presumibile valore di realizzo (che coincide con il valore nominale al netto del fondo svalutazione).

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Tutti i crediti sono esigibili in Italia.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.016.833	(68.407)	948.429	948.426	–	–
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	–	41.886	41.886	41.886	–	–
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.277	20.607	115.884	110.210	5.674	–
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	–	–	–	–	–	–
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	917.752	(283.461)	634.291	374.388	259.903	258.925
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.029.862	(289.375)	1.740.487	1.474.910	265.577	258.925

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Rispetto all'esercizio precedente, sono stati riclassificati i crediti verso la società collegata Crea Welfare Srl, al fine di meglio rappresentare la natura dei rapporti con questa intercorrenti e fornire una maggiore coerenza con la struttura del bilancio.

L'adeguamento dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento in passato effettuato di apposito fondo per euro 9.933 che, nell'esercizio, non ha subito variazioni ritenendo non necessarie, data la qualità dei crediti, ulteriori svalutazioni.

Il "Fondo svalutazione crediti" verso clienti si movimenta nel periodo come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	9.933	–	–	9.933

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti relativi ai soci e non soci per area geografica ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Italia		Totale
	soci	non soci	
Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	292.495	655.931	948.426
Crediti vs. Imprese Controllate iscritti nell'attivo circolante	–	41.886	41.886
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	–	115.884	115.884
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	–	–	–
Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	–	634.291	634.291
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	292.495	1.447.992	1.740.487
Quota scadente oltre 5 anni	–	258.925	258.925

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Crediti tributari

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acconti IRES	53.651	22.052	31.599
Acconti IRAP	32.924	32.924	–
Ritenute a titolo di acconto	22.527	31.599	(9.072)
Altri crediti tributari	6.782	8.702	(1.920)
Totali	115.884	95.277	20.607

Tra i crediti tributari la voce "Acconti IRES" si riferisce ai crediti esposti nell'apposita dichiarazione tributaria mod. SC 2024 per redditi 2023 relativamente all'imposta IRES. La variazione si riferisce all'utilizzo del credito in compensazione di altri debiti tributari.

Il credito "Acconti IRAP" si riferisce al credito riportato dalle precedenti dichiarazioni fiscali (IRAP 2024 per redditi 2023) di euro 32.924.

Il credito per "Ritenute a titolo di acconto" si riferisce alle trattenute fiscali operate sugli interessi attivi rivenienti dalla gestione delle liquidità presso Istituti Bancari maturati alla data del 31/12/2024.

Gli altri crediti tributari si riferiscono: per euro 1.108 al conguaglio dell'imposta di bollo pagata per l'anno 2020 e per euro 5.674 alla cessione del credito tributario proveniente dalla liquidazione di una partecipata.

I decrementi, rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono all'utilizzo dei crediti di imposta in compensazione.

Crediti Vs. Altri iscritti nell'attivo circolante

La composizione dei crediti Vs. Altri è ripartita in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024		Saldo al 31/12/2023	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Federcasse c/Revisione Cooperativa 2023/2024	128.878	–	64.647	–
Federcasse c/permessi sindacali nazionali 2021 - 2022 - 2023	–	–	504.146	–
Federcasse c/permessi sindacali nazionali 2024	154.385	–	–	–
Anticipi a fornitori per servizi	48.274	–	100.312	–
Crediti vs. COMIPA	–	–	16.836	–
Crediti per piano welfare aziendale	2.451	–	2.652	–
Crediti per cauzioni	40.000	–	–	–
Altri crediti diversi	400	–	449	–
Crediti v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria	–	258.925	–	227.732
Depositi cauzionali	–	978	–	978
Totale	374.388	259.903	689.042	228.710

Alla data del 31 dicembre 2024, i crediti verso terzi ammontano complessivamente a euro 634.291, in diminuzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 pari a euro 917.752, con una riduzione complessiva di euro 283.461.

Il "Credito v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria" rappresenta il valore del fondo costituito presso l'Inps dove confluiscono le quote di TFR maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l'art. 2120 c.c., per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. La riduzione si riferisce al trasferimento delle quote per effetto della cessazione dei contratti di lavoro, meglio specificati alla voce di costo B9) per il personale.

La voce "Federcasse c/permessi sindacali nazionali" rappresenta un credito verso Federcasse relativo al rimborso di competenza della Federazione lombarda per la ripartizione dei costi dei permessi sindacali continuativi a livello nazionale.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una diminuzione della voce "Crediti per permessi sindacali", in conseguenza dell'avvenuto conguaglio dei costi relativi agli anni 2021, 2022 e 2023. Tale conguaglio ha riguardato le spettanze maturate in riferimento ai permessi sindacali continuativi disciplinati dall'Accordo del 13 maggio 2021 e successivamente prorogato, per i quali si è proceduto alla compensazione tra quanto dovuto e quanto effettivamente rimborsato dalle strutture competenti.

Parallelamente, è stato effettuato un nuovo accantonamento per l'esercizio 2024, in conformità ai criteri di ripartizione stabiliti dalla delibera del Consiglio Nazionale di Federcasse del 29 gennaio 2024. Tali criteri, in vigore dal 1° gennaio 2024, introducono un sistema omogeneo di ripartizione dei costi sindacali per i diversi livelli di incarico (nazionale, regionale, di Gruppo), determinando una diversa imputazione degli oneri rispetto al passato.

La variazione complessiva della voce è dunque attribuibile sia all'effetto del conguaglio pluriennale (2021-2023) sia alla rideterminazione del credito sulla base delle nuove modalità di calcolo e ripartizione applicabili per l'anno 2024.

La voce "Federcasse c/Revisione Cooperativa anno 2023/2024" rappresenta un credito verso Federcasse per l'attività di revisione cooperativa svolta dalla Federazione, sulla base di apposita "convenzione" stipulata con Federcasse, nelle Banche di credito cooperativo nel biennio 2023-2024. Tale credito è stato regolarmente liquidato nel mese di marzo 2025.

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Altri titoli

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
–	3.977.459	(3.977.459)

Il saldo della voce alla data di chiusura dell'esercizio è pari a zero, a fronte di un valore di euro 3.977.459 rilevato al 31 dicembre 2023. La variazione è interamente riconducibile alla scadenza naturale o allo svincolo degli strumenti finanziari precedentemente iscritti in bilancio, tutti con orizzonte temporale di breve termine e, pertanto, non destinati a permanere durevolmente nell'attivo della società.

Tali strumenti finanziari erano stati acquistati nel corso dell'esercizio precedente con finalità di impiego temporaneo della liquidità e sono stati pertanto classificati correttamente tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, non rispondendo ai requisiti previsti dall'art. 2426, comma 2, del codice civile.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.860.147	3.358.888	(498.741)

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.357.613	(497.986)	2.859.627
Denaro e altri valori in cassa	1.275	(755)	520
Totale	3.358.888	(498.741)	2.860.147

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Per altre informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
198.732	145.842	52.890

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	143.493	2.349	145.842
Variazione nell'esercizio	52.953	(63)	52.890
Valore di fine esercizio	196.446	2.286	198.732

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ratei attivi		
Cedole sui titoli	167.266	143.493
Cedole su AT1	29.180	–
Totale	196.446	143.493
Risconti attivi		
Polizze assicurative	1.272	–
Canoni Noleggio e Assistenza Auto	–	–
Consulenze e servizi	453	–
Abbonamenti	40	121
Contributi associativi	–	–
Spese fonia	–	–
Canoni Manutenzioni diverse	463	2.229
Altri	58	–
Totale	2.286	2.350

In questa voce – come enunciato dall'OIC 20 punto 15 – sono iscritti gli interessi attivi dei titoli di competenza economica dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nei successivi esercizi. Dalle voci dei "Ratei e risconti" sono esclusi i ratei attivi che misurano le quote di premi di sottoscrizione e di negoziazione maturate nell'esercizio sui titoli immobilizzati; tali quote sono state portate a diretta rettifica della voce che riporta il valore di bilancio dei titoli immobilizzati.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
31.166.727	30.874.925	291.802

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole voci che compongono il Patrimonio netto.

2024	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incre-menti	Decre-menti	Riclassi-fiche		
Capitale	3.246.383	–	–	–	–	–	–	–	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Riserva Legale	19.227.294	–	117.033	–	–	–	–	–	19.344.327
Riserve statutarie	8.011.140	–	261.375	–	–	–	–	–	8.272.515
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	(3)	–	–	–	–	4	–	–	1
Utili (perdite) dell'esercizio	390.111	–	(378.408)	(11.703)	–	–	–	303.502	303.502
Totale Patrimonio Netto	30.874.925	–	–	(11.703)	–	4	–	303.502	31.166.728

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Al fine di una migliore comprensione delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

2023	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incre-menti	Decre-menti	Riclassi-fiche		
Capitale	3.246.383	–	–	–	–	–	–	–	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Riserva Legale	19.122.808	–	104.486	–	–	–	–	–	19.227.294
Riserve statutarie	7.777.787	–	233.353	–	–	–	–	–	8.011.140
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	(4)	–	–	–	–	1	–	–	(3)
Utili (perdite) dell'esercizio	348.288	–	(337.839)	(10.449)	–	–	–	390.111	390.111
Totale Patrimonio Netto	30.495.262	–	–	(10.449)	–	1	–	390.111	30.874.925

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Al 31 dicembre 2024 il Capitale Sociale è così composto:

	Numero	Valore nominale
Azioni	629.144	5,16

La compagine sociale è composta unicamente da persone giuridiche.

Durante l'esercizio 2024 non si sono avute variazioni nella base sociale. Ove se ne fosse presentata l'eventualità, nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sarebbero comunque osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sarebbero adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si sarebbe quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 2024 è di 26, in dettaglio:

N	Socio n.	ABI	Prov.	Nominativo Socio	n. quote / azioni	Valore nominale Q.tà	Valore nominale Partecipazione	% di Partecipazione
1	3	8940	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
2	4	8679	bg	BCC di Mozzanica	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
3	5	8899	bg	BCC di Treviglio	27.238	5,16	140.548,08	4,33%
4	6	8575	bs	BCC dell'Agro Bresciano	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
5	7	8340	bs	Cassa Padana BCC	40.875	5,16	210.915,00	6,50%
6	8	8393	bs	CRA Borgo San Giacomo Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
7	9	8676	bs	BCC del Garda	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
8	11	8329	co	BCC Brianza e Laghi Soc. Coop.	27.230	5,16	140.506,80	4,33%
9	12	8430	co	CRA di Cantù BCC	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
10	13	8454	cr	Credito Padano Banca di Credito Cooperativoo Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
11	15	7076	cr	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Società Cooperativa	27.275	5,16	140.739,00	4,34%
12	17	8374	mb	BCC di Barlassina	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
13	18	8324	lo	Banca Centropadana Cred. Coop.	27.325	5,16	140.997,00	4,34%
14	20	8440	mb	BCC di Carate Brianza	15.625	5,16	80.625,00	2,48%
15	21	8453	mi	Banca di Credito Cooperativo di Milano - Società Cooperativa	95.400	5,16	492.264,00	15,16%
16	23	8794	lo	BCC Lodi	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
17	25	8901	mb	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
18	26	8404	mi	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	13.650	5,16	70.434,00	2,17%
19	27	8514	bg	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C.	27.500	5,16	141.900,00	4,37%
20	28	8770	mn	CRA di Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
21	30	8441	cr	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale Soc. Coop.	54.525	5,16	281.349,00	8,67%
22	31	8692	bs	BCC di Brescia - Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
23	32	8437	bs	BCC del Basso Sebino	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
24	39	8515	lc	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	27.251	5,16	140.615,16	4,33%
25	40	8618	co	BCC di Lezzeno	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
26	41	8386	mi	CRA di Binasco Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
				Capitale Sociale	629.144		3.246.383,04	100%

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del c.c., i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni sottoscritte e interamente versate	629.144	3.246.383	–	–	629.144	3.246.383
Totale	629.144	3.246.383	–	–	629.144	3.246.383

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità secondo l'articolo 2427 c.c., comma 1, numero 7-bis ed il principio contabile n. 28.

Nessuna delle riserve sottoindicate potrà essere distribuita durante la vita della cooperativa, essendo la Federazione cooperativa a mutualità prevalente.

	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.246.383	Capitale	A, B	3.246.383		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–			–		
Riserve di rivalutazione	–	Rivalutazione	A, B	–		
Riserva legale	19.344.327	Utile	A, B	19.344.327		
Riserve statutarie	8.272.515	Utile	A, B	8.272.515		
Altre riserve (Arr.to all'unità di euro)	1	Arrotondamenti				
Utili (perdite) portati a nuovo	303.502					
Totale	31.166.728					
Quota non distribuibile	31.166.728					
Residua quota distribuibile	–					

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
948.023	964.497	(16.474)

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	964.497	964.497
Variazione nell'esercizio	–	–
Accantonamenti	743.468	743.468
Utilizzo nell'esercizio	(759.942)	(759.942)
Altre variazioni	–	–
Totale variazioni	(16.474)	(16.474)
Valore di fine esercizio	948.023	948.023

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del c.c.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Accantonamenti	Rettifiche	Rilasci/ Utilizzi	Totale variazioni	Saldo al 31/12/2024
Fondo spese future per personale e P.R.	367.667	226.300	–	(163.113)	63.187	430.854
Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC	550.000	490.000	–	(550.000)	(60.000)	490.000
Fondo rischio legale vs. Soci	–	–	–	–	–	–
Fondo spese future per altri costi	46.830	27.168	–	(46.829)	(19.661)	27.169
Totale	964.497	743.468	–	(759.942)	(16.474)	948.023

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le variazioni dei fondi si riferiscono a:

- Per quanto attiene il Fondo spese future per il personale, questa voce tiene conto di una stima operata a fronte della ipotizzata corresponsione del premio di produttività – previsto dal CCNL – che viene ordinariamente erogato nel mese di settembre in base ai risultati dell'anno precedente. La voce comprende anche i rilasci operati nel 2024 per i prepensionamenti definiti nel 2018 nell'ambito della realizzazione della riforma del sistema BCC che ha determinato il nuovo assetto organizzativo della Federazione.
- Il "Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC" si riferisce alla gestione dei rimborsi dovuti a favore delle BCC associate per permessi sindacali usufruiti dai dipendenti dediti ad attività sindacali a livello regionale secondo accordi nazionali. Il costo di tali rimborsi confluisce indirettamente all'interno della contribuzione associativa corrisposta dalle BCC alla Federazione. La voce comprende anche la stima della quota di competenza della Federazione Lombarda relativamente ai costi sostenti a livello nazionale da Federcasse con riferimento ai rimborsi per i permessi dei dirigenti sindacali nazionali. L'accantonamento raccoglie le stime degli anni 2024.
- Il "Fondo spese future per altri costi" si riferisce a stime di costi di competenza certi nel loro verificarsi ma incerti nel loro ammontare alla chiusura dell'esercizio (spese condominiali).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
274.436	242.951	31.485

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	242.951
Variazione nell'esercizio:	
Accantonamenti nell'esercizio	112.682
Utilizzo nell'esercizio	(1.083)
Altre variazioni:	(3.763)
FPN	(76.351)
Cessione dei contratti di lavoro	
Totale variazioni	31.485
Valore di fine esercizio	274.436

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2024 a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati e degli importi corrisposti per la dimissione di quattro risorse, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le altre variazioni si riferiscono a trattenute di legge fiscali e previdenziali al netto dei recuperi della rivalutazione dal Fondo di Tesoreria dell'INPS.

I versamenti al Fondo Integrativo di Pensione, per euro 76.351, si riferiscono alle quote accantonate e versate secondo la normativa vigente al fondo integrativo di categoria, denominato Fondo Pensione Nazionale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.551.674	1.604.396	(52.722)

I debiti sono stati valutati al valore nominale in deroga al principio del costo ammortizzato, poiché non applicabile, in quanto tutti i debiti sono di durata inferiore ai 12 mesi.

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito viene riportata la composizione, i movimenti delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui durata residua superiore a 5 anni
Acconti	123.843	21.376	145.219	145.219	–	–
Debiti verso fornitori	1.111.878	(499.899)	611.979	611.979	–	–
Debiti verso imprese controllate	–	–	–	–	–	–
Debiti verso imprese collegate	–	31.800	31.800	31.800	–	–
Debiti tributari	117.736	88.562	206.298	206.298	–	–
Debiti verso istituti di previdenza	147.410	22.379	169.789	169.789	–	–
Altri debiti	103.529	283.060	386.589	386.589	–	–
Totale	1.604.396	(52.722)	1.551.674	1.551.674	–	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Rispetto all'esercizio precedente, sono stati riclassificati i debiti verso la società collegata Crea Welfare Srl, al fine di meglio rappresentare correttamente la natura dei rapporti con questa intercorrenti e fornire una maggiore coerenza con la struttura del bilancio.

Acconti

Gli acconti si riferiscono a commesse ricevute ("progetti Fondosviluppo") e non ultimate a fine anno, secondo gli accordi contrattuali sono state effettuate fatturazioni in acconto per euro 145.219.

Debiti vs. Fornitori

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.111.878	611.979	(499.899)
Fornitori entro esercizio:	200.239	170.889	(29.350)
BCC socie	–	–	–
Cooperative e Consorzi	594	555	(39)
Altri fornitori diversi dai precedenti	199.645	170.334	(29.311)
Fatture da ricevere entro esercizio:	911.639	441.090	(470.549)
BCC socie	753.251	382.188	(371.063)
Cooperative e Consorzi	–	110	110
Altri fornitori diversi dai precedenti	158.388	58.792	(99.596)
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	–	–	–
Fornitori oltre l'esercizio:	–	–	–
Fatture da ricevere oltre esercizio:	–	–	–
Totale debiti verso fornitori	1.111.878	611.979	(499.899)

Tutti i debiti sono pagabili in Italia.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti dal conguaglio IVA e dalle ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	55.841	70.796	14.955
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	49.416	73.121	23.705
Erario c/IVA	12.413	62.381	49.968
Altre imposte	66	–	(66)
Totale debiti tributari	117.736	206.298	88.562

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale

Riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	120.411	134.539	14.128
Debito verso Inail	454	1.125	671
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.545	34.125	7.580
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	147.410	169.789	22.379

Altri debiti

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) altri debiti entro l'esercizio			
Competenze c/dipendenti	103.201	131.394	28.193
Debiti per permessi sindacali Federcasse 2021-2022-2023	–	250.138	250.138
Debiti verso Clienti	15	–	(15)
OO.SS. da versare	313	254	(59)
Contributi da versare	–	–	–
Altri	–	4.803	4.803
Totale altri debiti	103.529	386.589	283.060

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31 Dicembre 2024 non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile).

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 2426 punto 6-ter del codice civile, si segnala che non risultano iscritti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Altre informazioni sui debiti

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica dell'Italia

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

E) Ratei e risconti

Non sussistono al 31 dicembre 2024 ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione e delle risorse

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.800.924	5.825.619	975.305

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni	Var.%
Ricavi vendite e prestazioni	5.920.359	5.805.743	114.616	2%
Variazioni rimanenze prodotti	–	–	–	–
Variazioni lavori in corso su ordinazione	64.911	(236.593)	301.504	(127%)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	–	–	–	–
Altri ricavi e proventi	–	–	–	–
Contributi c/esercizio	–	1.949	(1.949)	(100%)
Altri ricavi e proventi	815.654	254.520	561.134	220%
Totale	6.800.924	5.825.619	975.305	17%

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2024		31/12/2023	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
Pretazioni di servizi:				
Servizi Istituzionali Quota associativa	3.550.00	–	3.550.00	–
Servizio stipendi	817.125	555.438	649.464	439.728
Servizi Risorse Umane e attivazioni	109.826	224.307	87.033	203.648
Servizi alle Associazioni mutualistiche	–	47.760	–	44.880
Consulenze professionali	–	77.000	–	74.268
Prestazioni di servizi (commesse da Fondo Sviluppo)	–	474.464	–	692.075
Federcasse per Revisione Cooperativa	–	64.439	–	64.647
Totale	4.476.951	1.443.408	4.286.497	1.519.246
Totale	5.920.359		5.805.743	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La contribuzione associativa è stata determinata in 3,55 milioni di euro dal Consiglio di amministrazione, come previsto dallo Statuto, nella seduta del 14 febbraio 2024.

L'ammontare dei contributi consortili è stato ripartito fra le Associate nel rispetto del principio di mutualità secondo i criteri deliberati; la base di calcolo è rappresentata dal totale dell'attivo più il 50% della raccolta indiretta, dati desunti di bilancio al 31 dicembre 2023 di ciascuna associata, a cui si applicano aliquote differenziate per scaglione di importo.

La voce "Servizio Stipendi" ha registrato nel 2024 un incremento complessivo pari a euro 283.371 rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento è riconducibile sia all'adeguamento del listino prezzi, introdotto dal 1° gennaio 2024, sia al consolidamento e potenziamento dei servizi erogati, in particolare nell'ambito dell'elaborazione dei cedolini, gestione presenze e consulenza HR.

La voce "Consulenze professionali" si riferisce ai corrispettivi derivanti dai servizi di Back Office Amministrativo e Operativo prestati a favore di Crea Welfare Srl (40.600 euro) e servizi di prossimità alle mutue per Comipa (36.400 euro).

La voce "Servizi alle Associazioni mutualistiche "accoglie i ricavi derivanti da servizi amministrativi prestati a favore di n. 13 Associazioni mutualistiche promosse da altrettante BCC associate. Tali servizi rientrano nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Mutue di Comunità", promossa dalla Federazione e attuata sul territorio lombardo, con l'obiettivo di valorizzare l'identità cooperativa delle BCC e rafforzarne il ruolo di banche di prossimità, in grado di rispondere ai bisogni – non solo finanziari – delle comunità di riferimento.

La voce "Prestazioni di servizi "a commesse conseguenti i progetti commissionati da Fondosviluppo S.p.A. che si riferiscono ad attività svolte a favore della cooperazione di credito.

"Federcasse per Revisione Cooperativa" rileva ricavi a valere sulle attività di revisione cooperativa e si riferisce a servizi espletati su richiesta di Federcasse.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del c.c., si precisa che i ricavi sono maturati sul territorio italiano.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Per l'individuazione della mutualità prevalente si rimanda al commento formulato al riguardo nella prima parte della nota integrativa ed alle informazioni, ulteriormente evidenziate in argomento, nella Relazione sulla gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si segnala che i ricavi dell'esercizio sono stati realizzati interamente in Italia e provengono da soggetti privati.

Si segnala che l'applicazione dell'OIC 34 non ha avuto impatti significativi sui risultati economici e patrimoniali dell'esercizio, in quanto non ha comportato modifiche rilevanti nella gestione delle voci di bilancio e nelle politiche contabili adottate.

Si segnala la voce "variazione lavori in corso su ordinazione" precisando che la stessa si riferisce alla variazione delle rimanenze finali per commesse ("progetti Fondosviluppo") in essere al 31 dicembre 2024 e non ancora ultimate.

Variazione lavori in corso su ordinazione	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
BCC Different: il valore della diversità. Evoluzione della parità di genere	22.264	–	(22.264)
Coltivare Conoscenza – Sviluppo di percorsi di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica	6.421	–	(6.421)
Sviluppo di un modello di rendicontazione e valutazione d'impatto	10.614	–	(10.614)
Conoscere il Credito Cooperativo - Formazione identitaria per neoassunti BCC	24.464	–	(24.646)
Il Welfare territoriale del Credito Cooperativo lombardo nello scenario post-pandemico e di instabilità geo-politica mondiale	95.615	–	(95.615)
Comunità Energetiche Rinnovabili: Analisi di interesse, mappatura delle iniziative ed elaborazione di un modello	13.497	–	(13.497)
Coltivare Conoscenza – Sviluppo di percorsi di Educazione Finanziaria Cooperativa e Mutualistica	–	10.947	10.947
La Cooperazione di credito, asset fondamentale per il paese: dialogo aperto tra Banche di comunità e Istituzioni di governo (Roma)	–	40.077	40.077

Community Funding: Sviluppo di un Modello per la Valutazione di Impatto ESG delle Iniziative di Crowdfunding Promosse dalle Bcc Lombarde	–	48.841	48.841
Next Generation Bcc – Action Plan Piano di Sviluppo Strategico per Ampliare e Coinvolgere la Compagine Sociale delle Bcc Lombarde	–	48.194	48.194
Laboratorio ESG – prima parte: il paradigma ESG, dalla definizione di sostenibilità alla tassonomia ambientale EU – verso la definizione di una grammatica comune	–	9.094	9.094
Fedlo Digital Integration – fase 2	–	17.581	17.581
Training pills: lLboratori formativi per i Giovani Soci e Socie BCC su intelligenza artificiale, nuove tecniche comunicative e strumenti digitali	–	12.329	12.329
Training pills 2: laboratori formativi per i Giovani Soci e Socie BCC su co-progettazione sociale cooperativa e Crowdfunding mutualistico	–	12.733	12.733
Parità di genere: creazione di un processo per l'ottenimento, il mantenimento ed il rafforzamento della certificazione di parità di genere per le Banche associate alla Federazione Lombarda	–	8.261	8.261
Modello di organizzazione, gestione e controllo D. Lgs. 231/2001: supporto all'operatività degli organi di vertice delle BCC	–	26.012	26.012
GUIDARE IL CAMBIAMENTO: Conoscere per capire, capire per affrontare, affrontare il cambiamento per gestirlo	–	3.717	3.717
Totale	172.875	237.786	64.911

Gli altri ricavi e proventi vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Servizio di Coworking	2.000	–	(2.000)
Federcasse per Contributi sindacali di competenza	197.847	154.385	(43.462)
Proventi vari	5.500	2.420	(3.080)
Altri Ricavi e proventi	26	15	(11)
Rimborsi costi Commissione Regionale ABI	36.252	36.252	–
Plusvalenza da cessione cespiti	–	–	–
Sopravv. Attiva su permessi sindacali 2021-2022-2023	–	597.653	597.653
Sopravv. Attive per rettifiche non di competenza	12.895	2.004	(10.891)
Sopravv. Attiva per adeguamento accantonamenti	–	22.925	22.925
Totale	254.520	815.654	561.134
Contributi c/esercizio (bonus energia)	1.949	–	(1.949)
Totale	256.469	815.654	559.185

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.385.418	6.059.228	1.326.190

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione":

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie e merci	22.490	36.893	14.403	64,04%
Servizi	1.417.513	1.545.342	127.829	9,02%
Godimento di beni di terzi	71.314	69.861	(1.453)	(2,04%)
Salari e stipendi	1.532.712	1.865.749	333.037	21,73%

Oneri sociali	358.266	403.628	45.362	12,66%
Trattamento di fine rapporto	100.991	112.682	11.691	11,58%
Trattamento quiescenza e simili	–	–	–	–
Altri costi del personale	112.729	149.615	36.886	32,72%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.266	4.389	1.123	34,38%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	243.445	247.315	3.870	1,59%
Variazione rimanenze materie prime	151	1.077	926	613,25%
Oneri diversi di gestione	2.196.351	2.948.867	752.516	34,26%
Totale	6.059.228	7.385.418	1.326.191	21,89%

L'incremento nelle voci di costo, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da attribuire in parte all'aumento delle attività svolte dalla Federazione con il conseguente aumento della numerosità delle risorse umane in organico, in parte all'effetto del rinnovo del CCNL di categoria sulle voci di costo a questo riferibili e alle sopravvenienze passive relative alla definizione degli importi dei permessi sindacali da Federcasse degli anni 2021 – 2022 – 2023 che sono classificate nella voce "Oneri diversi di gestione" per euro 801.938.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nell'ambito delle attività operative e nella produzione dei servizi (carburante autovetture aziendali, cancelleria, piccolo materiale di manutenzione e consumo).

Tali costi sono strettamente correlati all'ordinaria operatività e al funzionamento dei servizi aziendali.

Costi per servizi

La voce ha registrato variazioni come evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Utenze	214.710	187.857	(26.853)	(12,51%)
Manutenzioni immobile	30.302	29.738	(564)	(1,36%)
Governance	313.658	387.362	73.704	23,50%
Consulenze e servizi	564.108	617.700	53.592	9,50%
Assicurazioni	43.258	52.956	9.698	22,42%
Servizi per il personale dipendente	70.232	83.440	13.208	18,81%
Manutenzioni software e servizi di terzi	30.820	11.461	(19.359)	(62,81%)
Formazione	–	–	–	0,00%
Rappresentanza	16.990	21.858	4.868	28,65%
Servizi per BCC	–	–	–	0,00%
Attività istituzionali	126.262	142.878	16.616	13,06%
Altro	7.173	10.092	2.919	40,69%
Totale	1.417.513	1.545.342	127.829	9,02%

Si forniscono dettagli ulteriori rispetto alle seguenti componenti:

- "Servizi per il personale dipendente" si riferiscono ai buoni pasto erogati, al rimborso spese per missioni e alla formazione del personale interno.

- "Attività Istituzionali" la voce accoglie i costi per la realizzazione del Convegno per lo sviluppo internazionale della cooperazione, l'Assemblea dei Soci e il Convegno Annuale di Studi.

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni di noleggio delle autovetture aziendali e di alcune tipologie di macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo relativo al personale dipendente, inclusi i miglioramenti per merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie maturate e non godute, nonché gli accantonamenti effettuati in base alla normativa vigente.

Il costo include inoltre gli effetti del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), sottoscritto il 9 luglio 2024 che ha previsto un incremento salariale medio mensile lordo corrispondente al 15% della retribuzione. La progressione dell'aumento è articolata come segue: una prima tranche a partire da settembre 2024, una seconda da gennaio 2025, per giungere a regime con l'ultima tranche da gennaio 2026. È inoltre stata prevista l'erogazione di un importo una tantum nel mese di luglio 2024, a titolo di arretrati.

Si conferma che i costi relativi a questa voce si riferiscono esclusivamente a personale non socio della cooperativa e si precisa che nessuno tra i dipendenti è Socio della medesima.

Ulteriori dettagli sulle variazioni sono riportati nel paragrafo "Dati sull'occupazione".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento oneri e rischi

Nel 2024 non sono stati operati accantonamenti di tale natura.

Oneri diversi di gestione

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Contributi associativi Federazione italiana BCC/Altri	753.272	756.442	3.170	0,42%
Imposte e tasse diverse (IMU- Altre)	133.340	132.588	(752)	(0,56%)
IVA Indetraibile	140.631	165.159	24.528	17,44%
Contributo Sindacale Associate	953.251	872.188	(81.063)	(8,50%)
Abbonamenti giornali/riviste	145.772	155.297	9.525	6,53%
Materiale divulgativo	13.845	4.052	(9.793)	(70,73%)
Liberalità diverse	52.750	53.135	385	0,73%
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	3.355	5.573	2.218	66,11%
Conguaglio Federcasse permessi sindacali nazionali anni precedenti	–	801.938	801.938	100,00%
Minusvalenze dismissione cespiti	–	1.417	1.417	100,00%
Altri	135	1.078	943	700,00%
Totale	2.196.351	2.948.867	752.516	34,26%

Si specifica che:

- "Contributo sindacale Associate": la voce si riferisce ai costi rispettivamente sostenuti per permessi sindacali Regionali fruiti nel 2024 dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie e rimborsati dalla Federazione alle BCC di rispettiva appartenenza e alla stima dei costi per l'esercizio 2024 medesimo che verrà addebitato da Federcasse per i permessi fruiti dai dirigenti sindacali Nazionali in base ad apposito riparto effettuato, appunto, su base nazionale secondo i nuovi criteri deliberati dal Consiglio Nazionale di Federcasse.
  Con riferimento ai dirigenti sindacali nazionali, si precisa che tra i ricavi (voce A5) è contabilizzata la voce relativa al rimborso che a tale titolo la Federazione riceve da Federcasse relativamente ai dirigenti sindacali nazionali di espressione delle banche lombarde associate.
- La voce "Abbonamenti, giornali/riviste" comprende il costo inerente la rivista "Credito Cooperativo" inviata a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni regionali.
- Il "Materiale divulgativo" fa riferimento alle stampe e pubblicazioni distribuite principalmente alle associate nell'ambito dei Convegni Studi.
- La voce "Conguaglio Federcasse permessi sindacali nazionali anni precedenti" come in sintesi in precedenza già riferito è conseguente al conguaglio dei costi per i permessi sindacali continuativi relativi agli anni 2021, 2022 e 2023.
- "Liberalità diverse" si riferiscono ad iniziative a favore del Credito Cooperative deliberate dal CdA.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
887.996	620.648	267.348

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Da partecipazione	71.525	94.041	22.516	31,48%
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–	–	0,00%
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	299.437	698.003	398.566	133,11%
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	152.549	34.245	(118.304)	(77,55%)
Proventi diversi dai precedenti	97.336	62.707	(34.629)	(35,58%)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(199)	(1.000)	(801)	402,51%
Utili (perdite) su cambi	–	–	–	0,00%
Totale	620.648	887.996	267.348	43,08%

Composizione dei proventi da partecipazione: dividendi

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Dividendi Ciscra Spa	–	–	42.286
Dividendi Cedesarrollo	–	–	51.755
Totale	–	–	94.041

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Titoli di Stato	299.437	698.003	398.566
Totale	299.437	698.003	398.566

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Altri proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	–	–	–	62.707	–	62.707
Interessi da Titoli di Stato	–	–	–	–	34.245	34.245
Altri proventi	–	–	–	–	–	–
Totale	–	–	–	62.707	34.245	96.952

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	–
Debiti verso banche	–
Altri	1.000
Totale	1.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Tale importo si riferisce alla minusvalenza derivante dal recesso dal Consorzio ABI LAB avvenuto nel corso dell'anno (cfr. paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie").

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Per l'anno di riferimento non si registrano rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
0	(3.072)	3.072

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	27.516	43.268	15.752	57,25%
IRES	–	–	–	–
IRAP	27.516	43.268	15.752	57,25%
Imposte anni precedenti	(3.072)	–	3.072	(100,00%)
Imposte differite	–	–	–	–
Imposte anticipate	(27.516)	(43.268)	(15.752)	57,25%
IRES	–	–	0	–
IRAP	(27.516)	(43.268)	(15.752)	57,25%
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	–	–	–	–
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	–	–	–	–
Totali	(3.072)	–	3.072	(100,00%)

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa vigente.

Le imposte dell'esercizio 2024 riguardano la sola imposta IRAP calcolata al netto delle agevolazioni ACE.

Per quanto attiene all'IRES l'imposta 2024 è pari a zero per il recupero di perdite fiscali pregresse e per l'effetto dell'agevolazione ACE.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRES	Valori	Imposta
Risultato prima delle imposte	303.502	72.840
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	746.425	179.142
Spese per il personale	226.300	
Contributi sindacali personale BCC	490.000	
Spese amministrative	27.169	
Imposte non pagate	2.956	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(763.564)	(183.255)
Spese stimate in esercizi precedenti	(46.829)	
Spese per il personale	(163.000)	
Contributi sindacali personale BCC	(550.000)	
Rilascio Fondo Prepensionamenti	(113)	
Imposte pagate	(3.622)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	687.298	164.952
95% partecipazioni (dividenti - svalutazioni)	(89.339)	
Cooperative	(172.996)	
Contributi e liberalità deducibili	17.835	
Costi deducibili al 20%	10.476	
Costi deducibili al 70%	8.557	
Costi deducibili al 20%	33.513	
Spese di rappresentanza	31.996	
Minusvalenze da cessione partecipazioni	1.000	
Altri costi non deducibili in diminuzione	(10.664)	
Altri costi non deducibili in aumento	856.920	
Reddito fiscale	973.661	
Perdita fiscale riportabile 80%	(778.929)	
Deduzione ACE	(194.732)	
Onere fiscale teorico (%)	24%	
IRES corrente per l'esercizio		0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valori	Imposta
Ricavi rilevanti ai fini IRAP	6.800.924	
Costi rilevanti ai fini IRAP	(4.853.744)	
	1.947.180	75.940
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Collaborazioni, co.pro., compensi e spese relative	346.271	
Imposte	90.503	
Altre non inerenti, non di competenza	1.392.385	
	1.829.159	71.337
Costi deducibili ai fini IRAP		
Personale dipendente	(2.070.010)	
Utilizzo fondi e oneri deducibili	(596.885)	
	(2.666.895)	(104.009)
Altri ricavi non rilevanti		
Imponibile IRAP	1.109.444	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	43.268
IRAP credito imposta ACE		43.268
IRAP corrente per l'esercizio		0

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del codice civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Secondo l'OIC, principio contabile n. 25 "Imposte sul reddito", le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una previsione di risultati fiscali tali da produrre redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Tenuto conto che l'attuale contesto macroeconomico, sociale e politico, rende difficile ogni proiezione dei risultati fiscali della società nel prossimo quinquennio e che, comunque, i redditi fiscali attesi sono pari a zero per effetto delle perdite fiscali riportabili conseguite in esercizi precedenti e dell'agevolazione ACE ("Allowance for Corporate Equity" in italiano Aiuto Crescita Economica, l'agevolazione consiste nella deduzione dal reddito imponibile per un importo corrispondente all'incremento di capitale proprio moltiplicato per un rendimento nozionale prestabilito), in ottemperanza a tale principio normativo, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio imposte anticipate, proprio in osservanza del citato OIC, poiché non esiste la ragionevole certezza che tale credito venga recuperato sia per la prospettiva temporale sia per le nuove attività che la Federazione andrà a svolgere, che al momento non permettono di ipotizzare imponibili fiscali futuri.

Per effetto di quanto sopra non ci sono imposte anticipate contabilizzate in bilancio.

Di seguito le tabelle riguardanti le imposte anticipate non iscritte in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	IRES			IRAP		
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazioni verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazioni verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Altre spese amministrative	47.554	(17.430)	30.124	47.554	(17.430)	30.124
Spese per il personale	367.668	63.187	430.855	163.000	63.300	226.300
Spese di competenza stimate	550.000	(60.000)	490.000	550.000	(60.000)	490.000
Accantonamenti rischi e oneri	–	–	–	–	–	–
Svalutazione crediti finanziari	670.173	–	670.173	–	–	–
Totale differenze temporanee escluse	1.635.395	(14.243)	1.621.152	760.554	(14.130)	746.424
Aliquote	24%	–	24%	3,9%	–	3,9%
Imposta	392.495	–	389.076	29.662	–	29.111

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRAP

	2024	2025	2026	2027
Debito IRAP di periodo	43.268	–	–	–
Credito imposta IRAP di periodo 2014	–	–	–	–
Credito imposta IRAP di periodo 2015	24.462	–	–	–
Credito imposta IRAP di periodo 2016	22.294	–	–	–
Credito imposta IRAP di periodo 2017	1.687	–	–	–
Credito imposta IRAP di periodo 2018	7.800	1.739	30.198	12.975
Totale crediti utilizzabili	56.243	1.739	30.198	12.975
Importo utilizzato	(43.268)	–	–	–
Imposta a debito	–	–	–	–
Eccedenza credito IRAP non utilizzato	12.975	–	–	–
Eccedenza credito IRAP riportabile	12.975	1.739	30.198	12.975
Differenze temporanee escluse - credito ACE	44.912			

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRES

	2021	2022	2023	2024
ACE quota spettante IRES	143.804	151.482	155.874	–
Riporto anno precedente	241.492	385.296	536.778	592.028
Utilizzo nell'esercizio	–	–	(100.624)	(194.732)
Residuo esercizio precedente	385.296	536.778	592.028	397.296

Dettaglio differenze temporanee escluse - perdita fiscale

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2024 redditi 2023)	(6.314.020)	24%	(1.515.365)	–	–	–
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2023 redditi 2022)	–	–	–	(6.716.515)	24%	(1.611.964)
Perdite fiscali utilizzate:						
dell'esercizio	778.929	24%	186.943	–	–	–
di esercizi precedenti	–	–	–	402.495	24%	96.599
Perdite fiscali sorte:						
dell'esercizio al netto del basket	–	–	–	–	–	–
Totale perdite fiscali	778.929	–	186.943	402.495	24%	96.599
Arrotondamenti	–	–	–	–	–	–
Perdite fiscali a nuovo, escluse	(5.535.091)	24%	(1.328.422)	(6.314.020)	24%	(1.515.365)
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	–	–	–	–	–	–

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024 segnaliamo:

Interventi sull'immobile di proprietà

Nel mese di marzo 2025 hanno preso avvio i lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione dell'immobile di proprietà sito in via Decorati al Valor Civile n. 15. Gli interventi sono finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e all'adeguamento di alcuni impianti.

Altre Informazioni

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Altre Informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura, alle attività esercitate e al dimensionamento dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa dei singoli elementi di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13 si prevede che vengano indicati i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali e che vengano riclassificati secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 139/2015 in altre voci di bilancio dopo l'abrogazione della sezione E della precedente struttura di bilancio.

L'obiettivo della nuova norma è quello di dare maggiore informativa e consentire l'analisi del risultato economico al netto degli elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel 2024 non si registrano elementi riconducibili a quanto in argomento.

Informativa su beni di terzi presso la Federazione Lombarda BCC

Nell'ambito dei contratti di fonia sono incluse apparecchiature telefoniche fornite in comodato d'uso. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Beni altrui presso Federazione Lombarda BCC:			
comodato d'uso gratuito	2.977	2.977	–
Totali	2.977	2.977	–

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Informativa – Impegni di cui all'art.2427, primo comma, n.9) c.c.

A seguito di segnalazione da parte del Fondo di Garanzia Istituzionale, si evidenzia in euro 197.471 la quota parte di competenza della Federazione del residuo credito potenzialmente richiamabile dal Fondo in questione conseguentemente alla somministrazione delle risorse necessarie all'acquisto dei crediti d'imposta "ex DTA" maturati nell'ambito dell'intervento promosso dall'FGI medesimo ai fini della soluzione della crisi del Credito Interprovinciale Veneto (BCC Crediveneto).

Il Fondo di Garanzia Istituzionale ha comunicato l'avanzamento delle interlocuzioni con i Commissari Liquidatori della ex BCC Crediveneto e con la Banca d'Italia, finalizzate alla chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa e alla cessione del credito d'imposta "ex DTA" al Fondo stesso prospettando per il 2025 il richiamo della posta in argomento con assegnazione, in contropartita, di crediti di imposta.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni Parti Correlate

Per i rapporti intercorrenti e il valore delle prestazioni fornite (servizi amministrativi per un valore di euro 40.600 nell'anno in esame) si può considerare parte correlata la società Crea Welfare Srl; questa informazione viene fornita ai portatori di interesse ancorché non sussistano gli obblighi informativi previsti al n.22-bis del comma 1 dell'art. 2427 c.c. in quanto i rapporti economico-patrimoniali fra le parti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni in materia di Privacy Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha operato in strumenti finanziari derivati.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis, del c.c. si riportano i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione BDO Italia SpA:

Tipologia di servizi	Compenso (Euro)
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Servizi di consulenza fiscale	–
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	–
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	8.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I compensi esposti sono al netto dei rimborsi spese, della rivalutazione ISTAT e dell'IVA.

Si fa presente che l'Assemblea Soci del 17 giugno 2023 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio 2023 – 2024 – 2025 alla società di revisione BDO Italia SpA; il compenso stabilito viene corrisposto annualmente.

Informativa sui compensi agli Organi Sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	251.542	–	–	–
Collegio sindacale	41.439	–	–	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I dati esposti non comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico azienda.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Altre Informazioni

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale:

- nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non esistono patrimoni o investimenti destinati ad uno specifico affare che sottraggano risorse alle eventuali pretese dei creditori generali della società;
- non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui al punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.;
- la società non rileva partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata di cui all'art. 2361, comma 2 del c.c.;

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 303.502; il Consiglio di amministrazione propone la seguente destinazione:

- euro 9.105 pari al 3% a Fondosviluppo per la Cooperazione
- euro 91.051 pari al 30% alla Riserva Legale
- euro 203.346 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Conclusioni

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

Milano, 7 maggio 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale Euro 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2024

Signori Soci della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BCC,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 7 maggio 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024: progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31/12/2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 303.502.
Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 26 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli Amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici nell'interesse delle Associate.

Ai sensi dell'art 2364, secondo comma, c.c. il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea annuale nel termine di più ampio dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dagli amministratori che presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	euro	33.940.861
Passivo	euro	2.774.133
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	euro	30.863.226
Utile d'esercizio	euro	303.502
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	euro	6.800.924
Costi della produzione	euro	(7.385.418)
Proventi/oneri finanziari	euro	887.996
Rettifiche delle attività-passività finanziarie	euro	--
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	303.502
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	--
Risultato dell'esercizio	euro	303.502

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 28/5/2025

Il Collegio Sindacale
Avv. Roberto Scazzosi (Presidente)
Dott. Giovanni Combi (Sindaco effettivo)
Rag. Gianmarco Uberti (Sindaco effettivo)

Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

GRV/FGR/irm - RC036412024BD2929

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della Società Cooperativa
Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo
ed a Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7,8,9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 26 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

©Cristian Chiodell per MdV

DATI DELLE ASSOCIATE AL 31/12/2024

ABI	Ragione Sociale	Presidente	Direttore Generale	Dipendenti	Soci	Sportelli
7076	Banca Cremasca e Mantovana	Francesco Giroletti	Roseghini Giampaolo	239	8.329	35
8324	Banca Centropadana	Angelo Boni	Luca Barni	271	16.767	33
8329	BCC Brianza e Laghi	Giovanni Pontiggia	Ernesto Mauri	168	5.962	20
8340	Cassa Padana Cred. Coop.	Romano Bettinsoli	Andrea Lusenti	407	10.732	60
8374	BCC di Barlassina	Stefano Meroni	Roberto Morelli	171	2.232	16
8386	CRA di Binasco Cred. Coop.	Antonio De Rosi	Flavio Motta	153	3.272	18
8393	CRA di Borgo San Giacomo	Sergio Bonfiglio	Antonio Frosio	63	2.141	13
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	Roberto Scazzosi	Roberto Solbiati	174	4.795	17
8430	CRA di Cantù Bcc	Angelo Porro	Massimo Dozio	335	11.366	30
8437	BCC del Basso Sebino	Vittorino Lanza	Giovanni Decio	55	1.572	7
8440	BCC di Carate Brianza	Ruggero Redaelli	Remo Mariani	293	7.024	33
8441	BCC Caravaggio Adda e Cremasco	Giorgio Merigo	Achille Ferri	226	13.340	37
8453	BCC di Milano	Giuseppe Maino	Giorgio Beretta	570	26.570	67
8454	Credito Padano	Antonio Davò	Oliviero Sabato	239	8.732	34
8514	BCC Oglio e Serio	Roberto Ottoboni	Maria Cristina Brambilla	153	8.917	24
8515	Banca Della Valsassina Cred. Coop.	Giovanni Combi	Ivana Ciresa	51	2.982	13
8575	BCC Agrobresciano	Osvaldo Scalvenzi	Giuliano Pellegrini	160	7.360	21
8618	BCC di Lezzeno	Valli Paolo	Marco Bertolio	42	518	8
8676	BCC del Garda	Franco Tamburini	Massimiliano Bolis	214	10.286	29
8679	BCC di Mozzanica	Giacomo Zaghen	Diego Pagani	13	738	2
8692	BCC di Brescia	Ennio Zani	Stefania Perletti	416	12.073	62
8770	CRA Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	Luciano Gorni	Paolo Beccari	66	2.502	9
8794	BCC Lodi	Alberto Bertoli	Fabrizio Periti	70	3.516	13
8899	BCC di Treviglio	Giovanni Grazioli	Roberto Nicelli	260	20.790	32
8901	BCC Triuggio e Valle del Lambro	Silvano Camagni	Marco Rho	79	3.005	12
8940	BCC Bergamasca e Orobica	Gualtiero Baresi	Alberto Pecis	198	9.373	25
			TOTALE	**5.086**	**204.894**	**671**

In copertina:
Foto di ©Cristian Chiodell per MdV

Impaginazione e stampa giugno 2025 - Olivares S.r.l.